

ECONET S.R.L.

Sede in P. ZZA LEVI N. 12 -15011 ACQUI TERME (AL) Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

PI/CF 02103850067

Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2023

Signori Soci,
l'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta **un risultato positivo pari a euro 618.947.**

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani.

Come ogni anno si riporta di seguito, **per continuità di informazione**, l'iter che ha portato all'attuale affidamento ventennale ad Econet dell'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese, di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036).

La sottoscrizione del contratto di cui sopra rappresenta l'atto finale di un percorso così riassumibile.

- Con Delibera assembleare n. 16 del 25/06/2015 il CSR di Novi Ligure ha stabilito in sintesi:
 - a) di approvare a livello di Bacino il progetto preliminare concernente le modalità di raccolta, gli obiettivi ed i costi a regime del ciclo integrato;
 - b) di proseguire con la società Econet fino al 28/02/2016 la gestione attuale del servizio di raccolta e trasporto rifiuti nei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1;
 - c) di gestire secondo il modello cd. dell'*in - house providing* con la medesima società, il servizio pubblico di gestione dei rifiuti nel territorio dei Comuni sino ad oggi serviti dalla società Econet S.r.l. per una durata di anni 20.
- Con successiva Delibera n. 6 del 25/02/2016 il CSR ha approvato, tra l'altro, il Piano Industriale della società Econet S.r.l., la costituzione del nuovo Bacino di raccolta e disposto una proroga per l'approvazione della documentazione tecnico – amministrativa propedeutica all'affidamento del servizio ed al 30/06/2016 per la formalizzazione dell'affidamento.
- In data 24/05/2016 la società Econet S.r.l. è diventata una società a totale capitale pubblico, partecipata direttamente ed indirettamente dai 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n. 1 (Bacino Acquese e Ovadese), operante in regime di *in -house providing* e soggetta a controllo analogo.
- Il CSR ha provveduto a pubblicare nel proprio sito web la Relazione redatta ai sensi dell'art. 34 del DL n. 179/12 nella quale si dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la specifica forma di affidamento del servizio prescelta (titolarità pubblica del capitale sociale, sussistenza del c.d. controllo analogo e destinazione prevalente dell'attività svolta dalla società a favore dell'Ente committente).
- In data 10/06/2016 con delibera dell'Assemblea del CSR n. 15 è stato approvato lo schema di servizio contrattuale e affidato il servizio di raccolta e trasporto nei termini dettagliati nella citata Delibera. Tutto ciò premesso, in data 30/06/2016 è stato sottoscritto tra Econet e il CSR il contratto di affidamento di cui sopra per la gestione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti nei Comuni indicati nell'Allegato A1) della Delibera n. 6 del 25/02/2016, secondo cui viene appunto affidata ad Econet "l'erogazione nei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del servizio pubblico di gestione dei rifiuti comprensivo

delle attività di raccolta, trasporto, spazzamento di strade e piazze, gestione rapporti con l'utenza, controllo su tali attività, nonché tutte le competenze in materia di applicazione e riscossione della tariffa corrispettivo per la gestione dei rifiuti urbani attualmente disciplinata dall'art. 1, comma 668, della Legge n. 147/2013 (nel prosieguo "Tariffa Corrispettivo").

Sono oggetto del presente contratto:

- a) i servizi di base per la gestione dei rifiuti urbani come specificato nelle schede tecniche SB che rappresentano parte integrante del contratto stesso;
- b) i servizi a misura per la gestione dei rifiuti da erogarsi a seguito di specifica richiesta del singolo Comune o del CSR e specificatamente approvati da quest'ultimo;
- c) la gestione dei Centri di Raccolta.

Il contratto prevede inoltre, essendo redatto secondo lo schema della concessione di servizi di cui alla Parte III del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.(e non di appalto), che la società provveda a remunerarsi attraverso la fatturazione diretta agli utenti della Tariffa corrispettivo in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

Dalla data di affidamento della concessione e fino alla data di entrata a regime della nuova modalità di raccolta, i servizi erogati da Econet ai Comuni serviti, sono quelli previsti nelle specifiche tecniche dell'anno 2015 sottoscritte da ciascun Comune, salvo diverse pattuizioni tra i Comuni stessi, la società e il CSR.

L'affidamento ha una durata di anni 20 compresi tra il 10/06/2016 e il 09/06/2036.

Tutto ciò premesso, in riferimento al contratto di cui sopra sottoscritto tra Econet e il CSR, i Comuni del bacino d'utenza di Econet e l'Assemblea del CSR hanno stabilito con Assemblea del 13/12/2017 una modifica attinente al periodo transitorio che viene determinato non solo per il 2018, ma anche per il 2019. Questo per dare una maggiore gradualità nel cambiamento del servizio, in particolare per le aree a bassa densità abitativa. Tale modifica è stata portata all'attenzione dell'Assemblea dei Soci Econet per approvazione in data 23/04/2018 e prevedeva l'avvio del servizio Porta a Porta in due Step con applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale ovvero:

- I Step di avvio entro il 2019 del nuovo servizio di raccolta Porta a Porta con applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale a partire dal 1° gennaio 2019 per n. 24 Comuni del Bacino rappresentanti l'82% delle utenze servite;
- II Step di avvio riguardante i restanti 21 Comuni da concludersi entro il 31/12/2020 con applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 1° gennaio 2020.

Premesso quanto sopra, nel corso del 2019 il servizio attivato nei 24 Comuni del I Step ha evidenziato forti criticità di servizio relativamente ai Comuni a bassa densità abitativa.

In particolare, previo accordo con i Sindaci del territorio dei 21 Comuni rimanenti, è stata valutata la possibilità di avviare nel loro territorio il servizio di raccolta con una modalità alternativa rispetto al PAP spinto, che risulterebbe eccessivamente oneroso da applicare in zone che territorialmente presentano problematiche legate soprattutto alla dispersione territoriale e alla bassa densità abitativa.

Si evidenzia in merito quanto riportato nel verbale di incontro del 17/06/2019 con i funzionari della Regione Piemonte secondo cui: "in merito alla II fase, i cui interventi sono da attivare entro il 31/12/2019 (21 Comuni, 18% della popolazione complessiva servita da Econet e oggetto di AdP (Accordo di Programma), circa 12.000 utenze), Econet evidenzia alcune criticità nel mantenere un servizio esclusivamente domiciliare in quanto alcuni di tali Comuni sono caratterizzati da forte dispersione abitativa e conformazione territoriale/viabilità disagiata, con netta prevalenza di 2^ case rispetto alle utenze residenti/presenti tutto l'anno e una notevole distanza dai "cantieri" Econet di Acqui e Ovada. Per queste realtà, che passeranno comunque a tariffa puntuale dal 01/01/2020, Econet sta valutando, con il Consorzio, la fattibilità di un servizio di prossimità con allestimento di "centri di conferimento aggregati". Complessivamente sarebbero circa 7.000/10.000 gli abitanti delle aree "marginali" non serviti da raccolta domiciliare (10/14% del totale degli abitanti complessivamente coinvolti nell'AdP e serviti da Econet ed a livello di utenze non domestiche il 9/11%).

In particolare, per il II Step di avvio del servizio la forte dispersione territoriale è rappresentata da questo dato:

- il territorio complessivo dei 24 Comuni I Step, con l'80,81% degli abitanti, rappresenta il 50,25% del territorio complessivo del bacino d'utenza Econet, mentre il territorio del II Step con il restante 19% circa della popolazione, ha una estensione pari al 49,75% del territorio servito dalla società. Inoltre da una analisi con GPS condotta dalla società, risulta che gran parte dei Comuni appartenenti al II Step di avvio hanno un numero di abitanti a km lineare inferiore a 15.

Al fine di condividere tale impostazione alternativa di servizio con gli Amministratori e il CSR, a supporto di quanto sopra evidenziato, Econet ha elaborato uno studio che riporta le caratteristiche territoriali dei Comuni del Bacino Econet in termini di:

- Numero di abitanti
- Distanza in KM dall'Unità Operativa
- Percorso in KM da mappatura 2016
- Superficie per KM2
- Abitanti per KM2
- Abitanti a KM lineare

Nello studio sono state evidenziate per i Comuni del II Step le proposte di attivazione con modalità alternativa rispetto al PAP spinto, tramite l'utilizzo di cassonetti con apertura badge.

Si tratta di cassonetti da litri 1700/3200 di due tipologie:

- cassonetti per la raccolta dell'indifferenziato dotati (sul coperchio) di un sistema di apertura a calotta informatizzata con controllo volumetrico del rifiuto secco indifferenziato conferito (bocca di carico da litri 30 di volume);

- cassonetti per la raccolta di carta e plastica dotati di serratura elettronica per l'apertura dell'intero coperchio a cui gli utenti possono accedere tramite badge.

Gli aventi diritto, opportunamente inseriti in una "white list", ricevono un badge di riconoscimento che permette loro l'apertura automatica della calotta informatizzata e del coperchio del cassonetto ai fini del conferimento sia del rifiuto secco, sia di carta e imballaggi in plastica e lattine.

Il rifiuto organico, invece, verrà raccolto con cassonetti dotati di chiusura a chiave.

Permane su tutto il territorio la raccolta del vetro tramite campane.

Tale sistema risulta conforme alla normativa sulla misurazione dei rifiuti al fine dell'applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale, in quanto il cassonetto del rifiuto secco è dotato di una calotta a controllo volumetrico che permette di inserire, nell'apposita apertura, solo sacchetti di volumetria predeterminata, con contestuale riconoscimento dell'utente.

La proposta di modifica contrattuale relativa ai 21 Comuni del II Step di avvio come sopra evidenziata è stata sottoposta all'approvazione del Comitato di Controllo Analogico della società, del CDA e dell'Assemblea dei Soci Econet al fine di poterla sottoporre all'approvazione in sede di Assemblea Consortile.

Tale modifica contrattuale è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci del CSR in data 20/08/2019.

In seguito a tale modifica del contratto di servizio, l'attività di messa a regime avrebbe dovuto avere la seguente articolazione:

- per i Comuni del II Step, nello specifico per i Comuni di **Molare, Cassinelle, Morsasco, Orsara B.da, Prasco e Visone**, era prevista l'attivazione entro il 2019 di un Sistema di raccolta prevalentemente PAP con applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2020;
- **per i restanti 15 Comuni** del II Step era prevista l'attivazione del servizio di raccolta esclusivamente con contenitori di prossimità con badge (Centri di Conferimento aggregato) con collocazione sul territorio dei cassonetti informatizzati già a partire dal 2020 con applicazione della tariffa corrispettivo puntuale a partire dal 01/01/2021.

Per volere delle Amministrazioni Comunali, nel 2021 la Tariffa Corrispettivo puntuale è stata applicata da Econet solo agli utenti dei Comuni di **Castelletto d'Erro, Grogno, Malvicino e Mombaldone**, che hanno deliberato il passaggio al sistema integrato di gestione dei rifiuti in capo ad Econet e conseguente applicazione della TARIP in luogo della TARI a partire dal 01/01/2021.

Gli altri 11 Comuni hanno invece deliberato per l'anno 2021 di mantenere in capo ai Comuni la TARI, che è stata gestita ed applicata agli utenti direttamente dai Comuni stessi.

Dal 01/01/2022 il solo **Comune di Ponzone** è passato a Tariffa Corrispettivo puntuale, con servizio di raccolta tramite cassonetti ad apertura controllata con badge. Il Comune di Ponzone, vista anche la complessità di servizio del suo territorio, è stato l'ultimo Comune ad essere avviato con il nuovo servizio di raccolta e già dal 2022 si è registrato un netto miglioramento della percentuale di raccolta differenziata che è passata nel giro di pochi mesi a oltre il 70%, grazie anche alla consueta collaborazione dei cittadini, che a livello di Bacino ha permesso, in tutti i Comuni, di raggiungere oltre l'80% di raccolta differenziata.

Il Comune di Merana è passato a tariffa Corrispettivo Puntuale nel 2023, mentre il **Comune di Cavatore** passerà a TARIP nel 2024. Gli altri n. 8 Comuni dell'Unione Suol d'Aleramo continueranno a rimanere in TARI per l'esercizio 2024 ed è ancora in corso di definizione l'importo che Econet fatturerà a tali Comuni per il nuovo servizio di raccolta con l'utilizzo dei cosiddetti "contenitori intelligenti".

Al 31/12/2023 il servizio risulta a regime, nel rispetto delle varie modalità di raccolta in tutti i 45 Comuni del Bacino.

L'avvio del nuovo sistema di raccolta risponde a precisi dettami normativi sia a livello europeo che nazionale ed in particolare il nuovo servizio ha risposto fin dall'inizio agli obiettivi normativi della Legge Regionale del 10 gennaio 2018, n. 1 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7", la quale in particolare stabiliva che:

1. La Regione assume come proprio il principio dell'economia circolare, previsto dalla decisione 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013, che promuove una gestione sostenibile dei rifiuti attraverso la quale i medesimi, una volta recuperati, rientrano nel ciclo produttivo, consentendo il risparmio di nuove risorse.

2. La Regione garantisce il rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti, prevista dall'articolo 179, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale).

3. La Regione persegue gli obiettivi di riduzione della produzione del rifiuto, di riuso e di minimizzazione del quantitativo di rifiuto urbano non inviato al riciclaggio.

A tal fine la gestione dei rifiuti è svolta nel rispetto dei seguenti principi:

a) le frazioni raccolte in maniera differenziata sono conferite ad impianti che ne favoriscono la massima valorizzazione in termini economici e ambientali in coerenza con il principio di prossimità, privilegiando il recupero di materia a quello di energia;

b) sono incentivati l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità, a partire dalle utenze site in zone agricole o a bassa densità abitativa e, in generale, il comportamento virtuoso della cittadinanza nel differenziare i rifiuti;

c) sono incentivati lo scambio, la commercializzazione o la cessione gratuita di beni usati o loro componenti presso i centri del riuso o in aree appositamente allestite nei centri di raccolta per rifiuti urbani ai fini del loro riutilizzo;

d) la tariffazione puntuale è strumento fondamentale e da privilegiare per la responsabilizzazione della cittadinanza e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato.

4. La Regione persegue l'obiettivo di raggiungere:

a) entro l'anno 2018 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 190 chilogrammi ad abitante;

b) entro l'anno 2020 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 chilogrammi ad abitante" ...omissis..

Gli obiettivi di cui sopra sono stati rivisti con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani PRUBAI della Regione Piemonte approvato nel maggio 2023, che in particolare prevede:

- la riduzione della produzione complessiva dei rifiuti urbani e in particolare dei rifiuti indifferenziati fino a 90 Kg/ab anno nel 2035;
- l'incremento della percentuale di raccolta differenziata all'82% nel 2035;
- una produzione totale (differenziato e indifferenziato) pro capite di 448 Kg nel 2035;
- una percentuale di conferimento in discarica al di sotto del 5% nel 2035.

Come si può evincere dai dati sopra riportati, i primi tre obiettivi sono già stati raggiunti con largo anticipo.

Gli obiettivi della Legge Regionale sono totalmente in linea con i presupposti e i fondamenti del servizio di raccolta domiciliare avviato da Econet al fine di assicurare per il futuro la sostenibilità economica ed ambientale del sistema integrato di raccolta rifiuti nel nostro territorio. I risultati raggiunti con il nuovo sistema di raccolta sono riportati nel paragrafo successivo.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Ovada ed Acqui Terme.

Andamento della gestione

A) RISULTATI RAGGIUNTI

L'anno 2023 ha rappresentato l'anno di passaggio al nuovo sistema di raccolta per il solo Comune di Merana, servito interamente attraverso i centri di conferimento aggregati di prossimità (contenitori con badge che permettono il riconoscimento dell'utente all'atto di ogni svuotamento del rifiuto).

Econet a partire dal 01/01/2023 ha applicato quindi la tariffa Corrispettivo Puntuale su un totale di n° 36 Comuni.

Nel 2024 entrerà a far parte dell'Ambito di applicazione della TARIP anche il Comune di Cavatore.

Il cronoprogramma di avvio, salvo ulteriori modifiche da concordarsi con i Comuni e il CSR a norma di contratto, ad oggi è così articolato:

- **ANNO 2019:** Econet ha applicato la Tariffa Corrispettivo puntuale a circa l'80% della popolazione di competenza, corrispondente ai 24 Comuni serviti con il nuovo servizio PAP, mentre ai restanti Comuni del Bacino Econet ha continuato a fatturare il corrispettivo del precedente affidamento con raccolta stradale salvo ISTAT;
- **ANNO 2020:** Econet ha incassato direttamente la Tariffa Corrispettivo nell'ambito dei 30 Comuni serviti a regime (24+6), di cui n. 4 serviti con sistema di raccolta misto. In particolare i Comuni di Cassinelle-Molare-Prasco-Visone sono stati serviti con il PaP spinto nel concentrico e con i centri di raccolta aggregati (contenitori con badge) nelle zone a bassa densità abitativa. I Comuni di Morsasco ed Orsara invece sono stati serviti da un sistema di raccolta completamente PaP, in continuità con i Comuni limitrofi.

I restanti 15 Comuni nel 2020 hanno applicato ai propri cittadini la TARI ed Econet ha fatturato direttamente ai Comuni il servizio di raccolta stradale in base al precedente contratto di affidamento. Negli stessi Comuni (escluso il Comune di Ponzzone), nel corso del 2020, sono state inoltre predisposte tutte le postazioni dedicate ai centri di conferimento aggregato (contenitori con

badge) ai fini del nuovo servizio di raccolta con cassonetti di prossimità, dotati di elettronica per il riconoscimento degli utenti.

- **ANNO 2021:** Econet ha effettuato il passaggio alla Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2021, solo per i Comuni di Castelletto d'Erro, Grogardo, Malvicino e Mombaldone. Tali Comuni sono serviti interamente dai centri di conferimento aggregato di prossimità (contenitori con badge che permettono il riconoscimento dell'utente all'atto di ogni svuotamento del rifiuto).
- **ANNO 2022:** Econet ha effettuato il passaggio alla Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2022, solo per il Comune di Ponzzone.
- **ANNO 2023:** Econet ha effettuato il passaggio alla Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2023, solo per il Comune di Merana.

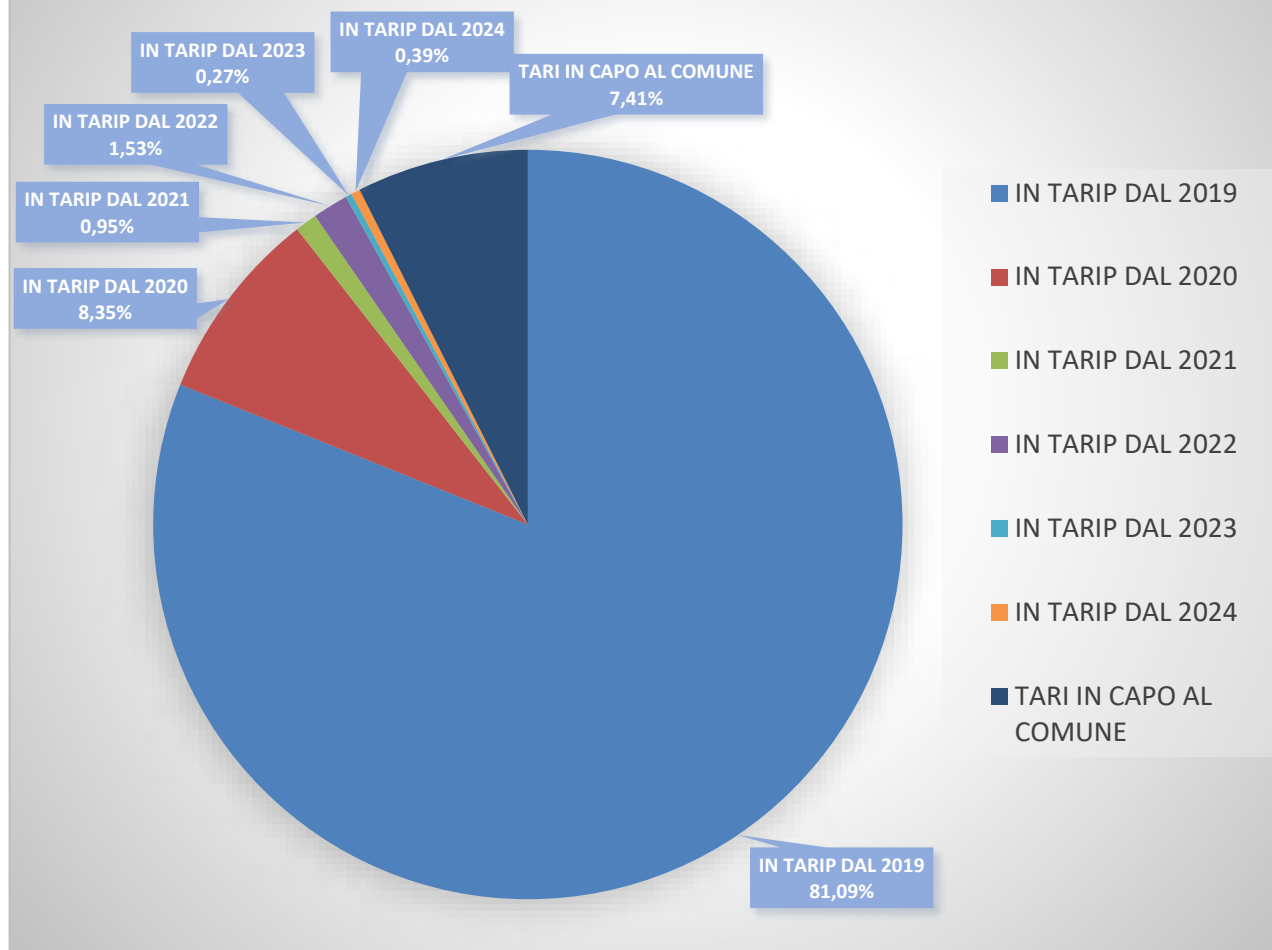
I restanti n° 9 Comuni facenti parte dell'Unione Montana Suol D'Aleramo (Cartosio, Cavatore, Denice, Melazzo, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Pareto, Ponti, Spigno Monf.to) hanno mantenuto la TARI in capo ai Comuni stessi per tutto il 2023, pur avendo attivato il nuovo servizio di raccolta con cassonetti di prossimità, dotati di elettronica per il riconoscimento degli utenti.

Il Comune di Cavatore la gestione della Tariffa Corrispettivo Puntuale è passata ad Econet dal 1° Gennaio 2024.

In sintesi il Bacino, in conformità al contratto di affidamento e sue modifiche intervenute, è stato suddiviso come segue:

	COMUNE	Abitanti al 31/12/2023	STEP DI AVVIO
1	Acqui Terme	19.010	I - IN TARIP DAL 2019
2	Alice bel colle	670	I - IN TARIP DAL 2019
3	Belforte Monferrato	501	I - IN TARIP DAL 2019
4	Bistagno	1.730	I - IN TARIP DAL 2019
5	Bosio	1.062	I - IN TARIP DAL 2019
6	Carpeneto	882	I - IN TARIP DAL 2019
7	Casaleggio Boiro	351	I - IN TARIP DAL 2019
8	Cassine	2.826	I - IN TARIP DAL 2019
9	Castelletto d'Orba	1.806	I - IN TARIP DAL 2019
10	Cremolino	1022	I - IN TARIP DAL 2019
11	Lerma	802	I - IN TARIP DAL 2019
12	Montaldeo	208	I - IN TARIP DAL 2019
13	Montaldo Bormida	593	I - IN TARIP DAL 2019
14	Mornese	682	I - IN TARIP DAL 2019
15	Ovada	10.875	I - IN TARIP DAL 2019
16	Ricaldone	609	I - IN TARIP DAL 2019
17	Rivalta Bormida	1.371	I - IN TARIP DAL 2019
18	Rocca Grimalda	1.419	I - IN TARIP DAL 2019
19	San Cristoforo	519	I - IN TARIP DAL 2019
20	Silvano D'orba	1.891	I - IN TARIP DAL 2019
21	Strevi	1.989	I - IN TARIP DAL 2019
22	Tagliolo Monferrato	1.494	I - IN TARIP DAL 2019
23	Terzo	821	I - IN TARIP DAL 2019
24	Trisobbio	647	I - IN TARIP DAL 2019
25	Cassinelle	854	II - IN TARIP DAL 2020
26	Molare	1.991	II - IN TARIP DAL 2020
27	Morsasco	605	II - IN TARIP DAL 2020
28	Orsara Bormida	388	II - IN TARIP DAL 2020
29	Prasco	495	II - IN TARIP DAL 2020
30	Visone	1.207	II - IN TARIP DAL 2020
31	Castelletto d'Erro	128	III - IN TARIP DAL 2021
32	Grogardo	231	III - IN TARIP DAL 2021
33	Malvicino	79	III - IN TARIP DAL 2021
34	Mombaldone d'Asti	193	III - IN TARIP DAL 2021
35	Ponzone	1.018	IV - IN TARIP DAL 2022
36	Merana	179	V - IN TARIP DAL 2023
37	Cavatore	258	VI - IN TARIP DAL 2024
38	Cartosio	715	TARI IN CAPO AL COMUNE
39	Denice	167	TARI IN CAPO AL COMUNE
40	Melazzo	1.201	TARI IN CAPO AL COMUNE
41	Montechiaro d'Acqui	507	TARI IN CAPO AL COMUNE
42	Morbello	403	TARI IN CAPO AL COMUNE
43	Pareto	520	TARI IN CAPO AL COMUNE
44	Ponti	500	TARI IN CAPO AL COMUNE
45	Spigno Monferrato	903	TARI IN CAPO AL COMUNE
	TOTALE	66.322	

ABITANTI SERVITI PER STEP DI AVVIO (NUMERO DI ABITANTI AGGIORNATO AL 31/12/2023)



ANNO DI AVVIO	N° ABITANTI AL 31/12/2023
IN TARIP DAL 2019	53.780
IN TARIP DAL 2020	5.540
IN TARIP DAL 2021	631
IN TARIP DAL 2022	1.018
IN TARIP DAL 2023	179
IN TARIP DAL 2024	258
TARI IN CAPO AL COMUNE	4.916
TOTALE	66.322

Di seguito si sintetizzano i risultati raggiunti.

Per il Bacino Econet anno 2022 i risultati raggiunti sono stati i seguenti (si specifica che i dati sotto riportati comprendono i conferimenti verso i circuiti esterni e la quota di rifiuto umido imputabile all'autocompostaggio domestico – dati consuntivi da sito consortile):

PROSPETTO RACCOLTA COMUNI ECONET SRL - TUTTO IL BACINO ANNO 2022

	abitanti al	RT per %RD	RU	RD	RD	RT abitanti (RT per %RD)	RU abitante	RD abitante
	31/12/2021	rifiuti totali per %RD	rifiuti urbani	rifiuti differenziati				
COMUNE	fonte ISTAT	tonn.	tonn.	tonn.	%	kg	kg	kg
1 ACQUI TERME	19.043	9.330,84	1.807,84	7.523,00	80,6%	489,99	94,93	395,05
2 ALICE BEL COLLE	713	264,92	36,34	228,58	86,3%	371,56	50,97	320,59
3 BELFORTE MONFERRATO	499	321,92	69,46	252,46	78,4%	645,12	139,20	505,92
4 BISTAGNO	1.765	676,78	94,24	582,54	86,1%	383,44	53,39	330,05
5 BOSIO	1.062	357,85	45,32	312,53	87,3%	336,96	42,67	294,28
6 CARPENETO	911	299,13	46,26	252,87	84,5%	328,35	50,78	277,57
7 CARTOSIO	720	262,74	26,58	236,16	89,9%	364,92	36,92	328,00
8 CASALEGGIO BOIRO	370	141,64	15,85	125,79	88,8%	382,81	42,84	339,97
9 CASSINE	2.821	984,85	172,88	811,97	82,4%	349,11	61,28	287,83
10 CASSINELLE	852	341,27	32,94	308,33	90,3%	400,55	38,66	361,89
11 CASTELLETTO D'ERRO	135	65,50	4,98	60,52	92,4%	485,19	36,89	448,30
12 CASTELLETTO D'ORBA	1.855	753,07	133,75	619,32	82,2%	405,97	72,10	333,87
13 CAVATORE	261	123,02	14,02	109,00	88,6%	471,34	53,72	417,62
14 CREMOLINO	1.012	385,23	58,22	327,01	84,9%	380,66	57,53	323,13
15 DENICE	171	43,10	5,76	37,34	86,6%	252,05	33,68	218,36
16 GROGNARDO	221	83,54	6,96	76,58	91,7%	378,01	31,49	346,52
17 LERMA	801	298,76	47,42	251,34	84,1%	372,98	59,20	313,78
18 MALVICINO	79	39,53	1,44	38,09	96,4%	500,38	18,23	482,15
19 MELAZZO	1.258	545,44	38,48	506,96	92,9%	433,58	30,59	402,99
20 MERANA	185	85,72	8,08	77,64	90,6%	463,35	43,68	419,68
21 MOLARE	2.013	734,23	81,93	652,30	88,8%	364,74	40,70	324,04
22 MOMBALDONE	193	76,06	10,52	65,54	86,2%	394,09	54,51	339,59
23 MONTALDEO	232	101,48	20,26	81,22	80,0%	437,41	87,33	350,09
24 MONTALDO BORMIDA	608	237,36	36,64	200,72	84,6%	390,39	60,26	330,13
25 MONTECHIARO D'ACQUI	501	236,18	30,20	205,98	87,2%	471,41	60,28	411,13
26 MORBELLO	389	123,93	22,50	101,43	81,8%	318,59	57,84	260,75
27 MORNESE	710	242,38	32,94	209,44	86,4%	341,38	46,39	294,98
28 MORSASCO	606	196,37	20,92	175,45	89,3%	324,04	34,52	289,52
29 ORSARA BORMIDA	400	105,82	14,64	91,18	86,2%	264,55	36,60	227,95
30 OVADA	10.873	5.215,27	859,50	4.355,77	83,5%	479,65	79,05	400,60
31 PARETO	517	180,24	50,66	129,58	71,9%	348,63	97,99	250,64
32 PONTI	544	199,10	30,56	168,54	84,7%	365,99	56,18	309,82
33 PONZONE	999	623,46	140,90	482,56	77,4%	624,08	141,04	483,04
34 PRASCO	479	152,67	18,56	134,11	87,8%	318,73	38,75	279,98
35 RICALDONE	612	234,48	23,46	211,02	90,0%	383,14	38,33	344,80
36 RIVALTA BORMIDA	1.394	616,28	101,72	514,56	83,5%	442,09	72,97	369,12
37 ROCCA GRIMALDA	1.430	537,41	72,32	465,09	86,5%	375,81	50,57	325,24
38 SAN CRISTOFORO	542	166,09	30,50	135,59	81,6%	306,43	56,27	250,16
39 SILVANO D'ORBA	1.914	856,27	149,12	707,15	82,6%	447,37	77,91	369,46
40 SPIGNO MONFERRATO	923	337,82	43,58	294,24	87,1%	366,00	47,22	318,79
41 STREVI	1.896	651,06	93,92	557,14	85,6%	343,39	49,54	293,85
42 TAGLIOLO MONFERRATO	1.503	588,50	92,16	496,34	84,3%	391,55	61,32	330,23
43 TERZO	838	296,86	38,98	257,88	86,9%	354,25	46,52	307,73
44 TRISOBBIO	667	276,11	37,11	239,00	86,6%	413,96	55,64	358,32
45 VISONE	1.138	380,57	40,20	340,37	89,4%	334,42	35,33	299,09
TOTALE	66.655	28.770,82	4.760,62	24.010,20	83,45%	431,64	71,42	360,22

= COMUNI IN TARI

Per l'anno 2023 i risultati raggiunti sono stati i seguenti (si specifica che i dati sotto riportati NON comprendono i conferimenti verso i circuiti esterni e la quota di rifiuto umido imputabile all'autocompostaggio domestico – i dati consuntivi da sito consortile non sono ad oggi pubblicati e disponibili):

PROSPETTO RACCOLTA COMUNI ECONET SRL - TUTTO IL BACINO ANNO 2023

	abitanti al	RT per %RD	RU	RD	RD	RT abitanti (RT per %RD)	RU abitante	RD abitante
	31/12/2022	rifiuti totali per %RD	rifiuti urbani	rifiuti differenziati				
COMUNE	fonte ISTAT	tonn.	tonn.	tonn.	%	kg	kg	kg
1 ACQUI TERME	19.409	8.946,59	1.732,24	7.214,35	80,64%	460,95	89,25	371,70
2 ALICE BEL COLLE	681	226,85	39,06	187,79	82,78%	333,11	57,36	275,76
3 BELFORTE M.TO	497	298,86	68,40	230,46	77,11%	601,33	137,63	463,70
4 BISTAGNO	1.778	597,93	89,66	508,27	85,00%	336,29	50,43	285,87
5 BOSIO	1.057	288,56	43,59	244,97	84,89%	273,00	41,24	231,76
6 CARPENETO	896	264,36	49,20	215,16	81,39%	295,04	54,91	240,13
7 CARTOSIO	731	203,55	35,00	168,55	82,81%	278,45	47,88	230,57
8 CASALEGGIO	356	115,39	14,29	101,10	87,62%	324,13	40,14	283,99
9 CASSINE	2.849	886,38	156,60	729,78	82,33%	311,12	54,97	256,15
10 CASSINELLE	871	255,33	33,32	222,01	86,95%	293,15	38,25	254,89
11 CASTELLETTO D'ERRO	130	43,52	3,80	39,72	91,27%	334,77	29,23	305,54
12 CASTELLETO D'ORBA	1.826	663,73	112,74	550,99	83,01%	363,49	61,74	301,75
13 CAVATORE	263	100,36	15,24	85,12	84,81%	381,60	57,95	323,65
14 CREMOLINO	988	337,42	56,00	281,42	83,40%	341,52	56,68	284,84
15 DENICE	172	44,56	4,76	39,80	89,32%	259,07	27,67	231,40
16 GROGNARDO	234	67,88	5,50	62,38	91,90%	290,09	23,50	266,58
17 LERMA	793	257,77	48,48	209,29	81,19%	325,06	61,13	263,92
18 MALVICINO	77	27,84	0,94	26,90	96,62%	361,56	12,21	349,35
19 MELAZZO	1.232	443,94	32,20	411,74	92,75%	360,34	26,14	334,20
20 MERANA	185	60,19	4,76	55,43	92,09%	325,35	25,73	299,62
21 MOLARE	1.974	648,78	72,76	576,02	88,79%	328,66	36,86	291,80
22 MOMBALDONE	196	61,52	11,38	50,14	81,50%	313,88	58,06	255,82
23 MONTALDEO	215	94,21	10,36	83,85	89,00%	438,19	48,19	390,00
24 MONTALDO BORMIDA	607	193,88	36,74	157,14	81,05%	319,41	60,53	258,88
25 MONTECHIARO D'ACQUI	506	192,85	28,12	164,73	85,42%	381,13	55,57	325,55
26 MORBELLO	386	139,02	20,58	118,44	85,20%	360,16	53,32	306,84
27 MORNESE	693	198,50	31,73	166,77	84,02%	286,44	45,79	240,65
28 MORSASCO	614	188,55	26,36	162,19	86,02%	307,08	42,93	264,15
29 ORSARA BORMIDA	392	103,25	12,70	90,55	87,70%	263,39	32,40	230,99
30 OVADA	10.840	5.298,81	864,90	4.433,91	83,68%	488,82	79,79	409,03
31 PARETO	508	169,93	45,96	123,97	72,95%	334,51	90,47	244,04
32 PONTI	521	173,63	27,58	146,05	84,12%	333,26	52,94	280,33
33 PONZONE	1.011	440,02	78,30	361,72	82,21%	435,23	77,45	357,78
34 PRASCO	499	148,42	17,08	131,34	88,49%	297,43	34,23	263,21
35 RICALDONE	614	177,00	22,50	154,50	87,29%	288,27	36,64	251,63
36 RIVALTA BORMIDA	1.373	580,54	103,30	477,24	82,21%	422,83	75,24	347,59
37 ROCCA GRIMALDA	1.391	428,16	75,28	352,88	82,42%	307,81	54,12	253,69
38 S. CRISTOFORO	533	136,26	27,80	108,46	79,60%	255,65	52,16	203,49
39 SILVANO D'ORBA	1.905	721,61	119,37	602,24	83,46%	378,80	62,66	316,14
40 SPIGNO MONFERRATO	900	262,54	42,76	219,78	83,71%	291,71	47,51	244,20
41 STREVI	1.961	663,50	106,24	557,26	83,99%	338,35	54,18	284,17
42 TAGLIOLO M.TO	1.505	509,39	88,93	420,46	82,54%	338,47	59,09	279,38
43 TERZO	821	221,29	31,28	190,01	85,86%	269,54	38,10	231,44
44 TRISOBBIO	653	205,41	33,59	171,82	83,65%	314,56	51,44	263,12
45 VIGONE	1.169	312,77	34,02	278,75	89,12%	267,55	29,10	238,45
TOTALE	66.812	26.400,85	4.515,40	21.885,45	82,90%	395,15	67,58	327,57

 = COMUNI IN TARI

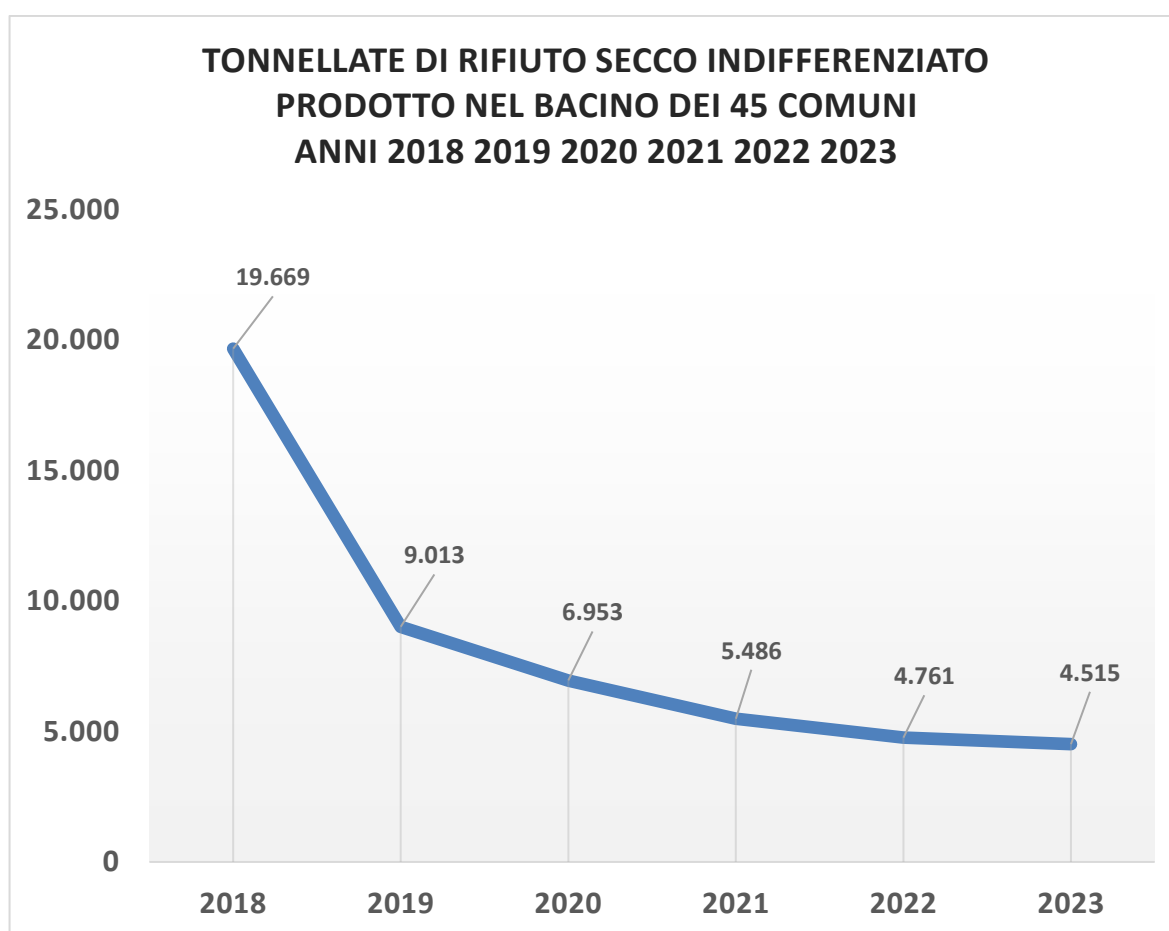
In riferimento alla Legge Regionale n°1 del 10/01/2018 e s.m.i. che prevedeva, come obiettivo da raggiungere per il 2020, una produzione pro capite di rifiuto indifferenziato non superiore a 159 kg/ab/anno, si ricorda che nel Bacino Econet dei 24 Comuni serviti con il servizio integrato Porta a Porta, la produzione pro capite relativa all'anno 2019 è stata pari a 83,94 kg/abitante. Il risultato raggiunto – in termini di produzione del rifiuto secco pro capite anno 2019 – risulta in linea con quanto previsto a Piano Industriale, dove la produzione attesa (utilizzata anche per il calcolo delle tariffe parte variabile) si attestava a kg 80 abitante/anno.

Per l'anno 2020 la produzione di rifiuto secco indifferenziato pro capite è stata invece pari a 75,38 kg/abitante (relativamente alla totalità dei 30 Comuni avviati), mentre per l'anno 2021 la produzione di rifiuto secco pro capite in tutto il Bacino servito è stata pari a Kg 81,60.

Nel 2022 la produzione di secco indifferenziato pro capite è stata pari a Kg 71,42 nell'ambito del Bacino dei 45 Comuni serviti, mentre nei 35 Comuni in TARIP la produzione è stata pari a Kg 73,4.

Nel 2023 la produzione di rifiuto secco pro capite come da tabella sopra riportata è stata pari a Kg 67,58.

Per riassumere, si sottolinea quindi che nel 2018, prima dell'avvio del nuovo servizio, il Bacino Econet dei 45 Comuni ha prodotto in totale 19.669 tonnellate di rifiuto secco indifferenziato. Nel 2023 la produzione si è abbassata a 4.515 tonnellate anno.



Si riportano di seguito n° 2 grafici di confronto tra i risultati raggiunti (dato consuntivo) nell'anno 2019 e nell'anno 2023, specificatamente relativi a:

- percentuale di raccolta differenziata, per singolo Comune (Grafico 1)
- kg di rifiuto secco indifferenziato pro capite, per singolo Comune (Grafico 2).

GRAFICO 1

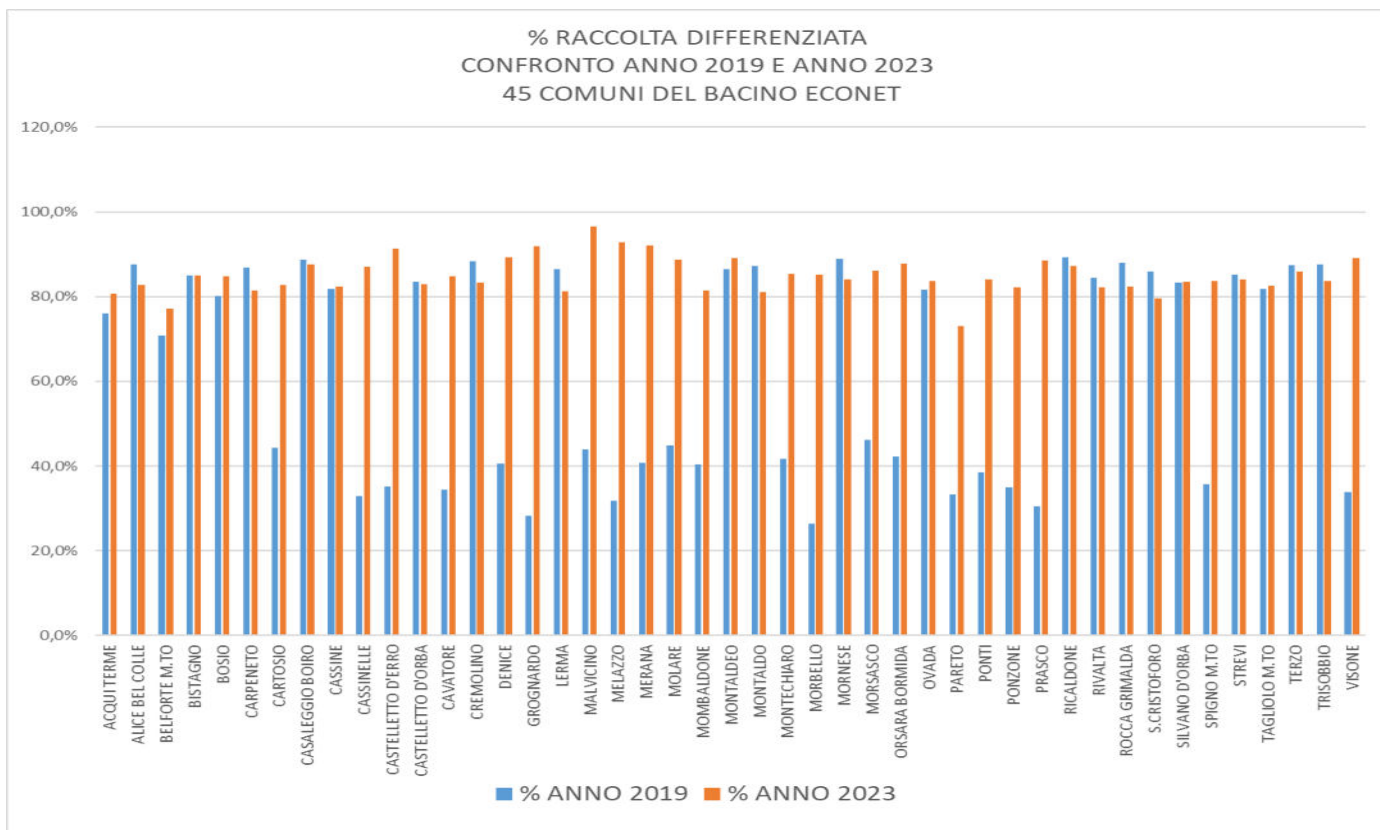
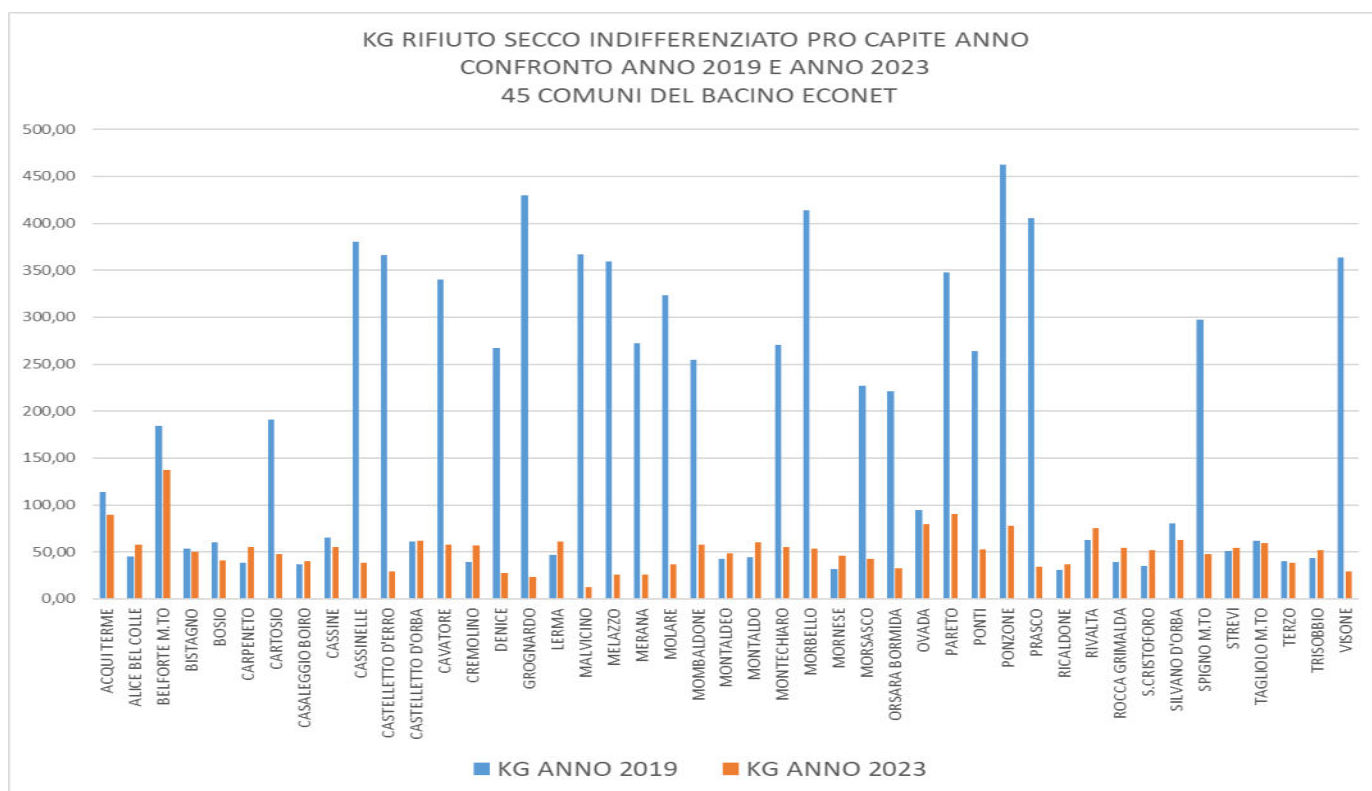


GRAFICO 2



B) RAPPORTI CON L'UTENZA

➤ **Ecosportelli:**

Continuano ad essere presenti sul territorio n. 02 uffici dedicati al servizio di Ecosportello siti nel Comune di Acqui Terme e nel Comune di Ovada.

A seguito dell'individuazione di una sede più ampia ma comunque comoda al centro cittadino acquese, a partire dal 2023 si è stipulato un contratto di locazione con il Comune di Acqui per il trasferimento dello sportello nell'area dell'Ex Tribunale in Piazza San Guido n° 8, registrato in data 05/01/2023.

Per quanto riguarda Ovada, a causa di lavori di manutenzione presso i locali di Via Galliera 93 - in locazione dal Comune di Ovada - a partire dal mese di Dicembre 2022 l'Ecosportello è stato trasferito presso gli uffici amministrativi della società in Strada Rebba 2 (sede al piano terra).

L'attività del Front-Office si conferma indispensabile per far fronte alle variazioni contrattuali che quotidianamente gli utenti hanno la necessità di comunicare: cessazioni, modifiche, subentri, aperture di nuovi contratti, ma anche per far fronte alle semplici richieste di informazioni generiche sul nuovo servizio da parte del pubblico e per avere i necessari chiarimenti sull'emissione delle fatture e l'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale.

➤ **Distribuzione:**

Nei Comuni serviti a partire dal 2021, il servizio di raccolta rifiuti è esclusivamente di prossimità, con postazioni di cassonetti dotati di elettronica per il riconoscimento dell'utenza e ad accesso controllato.

Già nel 2021 è dunque terminata la fase di messa a regime che ha riguardato, quindi, la consegna delle seguenti attrezzature:

- Badge (un badge per ogni utenza) ai fini dell'accesso ai contenitori dei centri di conferimento aggregato;
- Kit di contenitori per il rifiuto UMIDO (mastelli sottolavello da lt 7 e contenitore da lt 25 per il conferimento nelle postazioni stradali);
- Compostiera (in alternativa al kit di contenitori per il rifiuto UMIDO), solo se l'utente aderisce al compostaggio domestico. Qualora l'utente decida in autonomia di procedere al compostaggio attraverso metodi alternativi, Econet non consegna alcuna attrezzatura ma richiede all'utente la compilazione di una autodichiarazione ai fini della riduzione prevista da Regolamento.

➤ **Riunioni con la popolazione**

Nel corso del 2023 è stata organizzata una riunione informativa sull'applicazione della Tariffa Corrispettivo in modalità trinomina presso il Comune di Ovada.

➤ **Adeguamento DB aziendale:**

È continuata in maniera massiva l'attività di aggiornamento ed adeguamento del database finalizzata sia all'attività di distribuzione che di emissione delle fatture, con la costante complicazione degli obblighi legati alla fatturazione elettronica.

Per una sempre maggiore attività di monitoraggio, rettifica ed implementazione del DB necessario per l'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale e relativa attività di accertamento, sono tuttora in corso con i Comuni i necessari confronti per l'accesso alle Banche Dati quali Siatel e Sister, a norma di Legge e di Regolamento Tariffario approvato.

➤ **Logistica:**

È in essere un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Strada Rebba 2 I. Oggetto del contratto è un capannone di circa 350 mq destinato al deposito di materiale vario legato allo svolgimento dell'attività della società (magazzino), ma soprattutto al ricovero attrezzature da distribuire agli utenti.

➤ **Call Center e attività di informazione verso gli utenti**

Econet assicura ai propri utenti un servizio di Call Center per la risoluzione di problematiche legate al servizio o all'applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale.

Il servizio di Call Center si occupa anche del servizio di prenotazione ingombranti relativamente ai 45 Comuni serviti. Gli orari del servizio di Call Center sono presenti sul sito aziendale e nella Carta della Qualità.

Sul sito istituzionale di Econet all'indirizzo www.econetsrl.eu, è possibile visionare i servizi garantiti ad oggi sul territorio servito, avere informazioni sulle modalità di differenziazione dei rifiuti secondo l'attuale sistema di raccolta, ottenere informazioni anche ai sensi della normativa sulla trasparenza, fare segnalazioni e interloquire con il responsabile in materia di anticorruzione e trasparenza tramite mail dedicata. Si è provveduto inoltre per ciascun Comune alla pubblicazione delle Tariffe approvate per gli anni 2019 – 2020 – 2021 – 2022 - 2023.

In particolare in materia di comunicazione all'utenza si è proceduto alle seguenti iniziative:

- Pubblicazione del banner “Occhio alla differenza” in comune con le altre aziende di bacino;
- Pubblicazione del “Differenziario”, vademecum sulle regole di differenziazione dei rifiuti in pillole;
- Pubblicazione di n° 05 video guide esplicative su come effettuare correttamente la raccolta differenziata della **carta - plastica e lattine – organico – vetro e materiale indifferenziato** con il messaggio “Dove lo butto?”;
- Pubblicazione della guida al compostaggio “Compostare significa risparmiare”, che include il manuale su come fare correttamente il compostaggio, il modulo per aderire al compostaggio domestico e non domestico, un estratto del Regolamento Consortile in materia di compostaggio dei rifiuti;
- Pubblicazione delle video guide realizzate dalla società SRT relative alle attività di trattamento recupero e riciclaggio dei materiali in discarica;
- Per ognuno dei 36 Comuni, è stato implementato il sito internet con le seguenti informazioni:
 - Pieghevole illustrativo
 - Comunicati stampa avvio servizio
 - Comunicazione Ecobus
 - Calendari di raccolta
 - Calendari Ecobus dove presente
 - Orari Ecosportello
 - Modulo di dichiarazione disagio sanitario
 - Tariffe anni 2019 – 2020 – 2021 – 2022 - 2023
 - Etc...
- Pubblicazione del **Numero Verde** in adeguamento a quanto previsto da ARERA in materia di TQRIF ai sensi della Delibera n. 15/2022.

C) ADEGUAMENTI TQRIF

(TESTO UNICO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI – ALLEGATO A DELLA DELIBERAZIONE ARERA 18 GENNAIO 2022 15/2022/R/RIF)

Con la delibera n° 15/2022/R/rif, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha adottato il Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di una serie di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, differenziati per quattro schemi regolatori, individuati dall'Ente territorialmente competente (ETC, per Econet rappresentato dal CSR).

Con la deliberazione 9 febbraio 2022 n. 5 il CSR ha adottato lo schema regolatorio I "livello qualitativo minimo" di cui all'art. 3 del TQRIF.

Gli obblighi derivanti devono essere rispettati dai Gestori dei singoli servizi che compongono il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Le nuove regole introdotte dal TQRIF riguardano tra l'altro:

- le modalità e la periodicità di pagamento;
- la rateizzazione e il rimborso degli importi non dovuti;
- il ritiro dei rifiuti su chiamata;
- la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;
- continuità, regolarità e sicurezza del servizio;
- l'obbligo di indicare giorno e ora della raccolta;
- l'attivazione di un numero verde gratuito per i contribuenti.

Al fine di minimizzare, per quanto possibile, l'impatto sui Comuni di limitate dimensioni e ancora in regime di TARI tributo, il Consorzio ha espresso l'intenzione di avvalersi della facoltà di cui al punto 2.4 del TQRIF, che prevede:

"In deroga a quanto previsto al precedente comma 2.2, lettera a), l'Ente territorialmente competente può individuare quale soggetto obbligato agli adempimenti contenuti nel presente TQRIF inerenti ai punti di contatto con l'utente di cui al Titolo IV e alla gestione dei reclami e delle richieste scritte di informazioni di cui al Titolo III riguardanti le attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade, il gestore delle suddette attività previa intesa con lo stesso e con le Associazioni dei consumatori locali, in luogo del gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti."

Infatti, spetterebbe ai Comuni in Tari tributo l'istituzione del punto di contatto con il cittadino (numero verde) *"...per le prestazioni inerenti all'attivazione, variazione o cessazione del servizio di cui al Titolo II, ai reclami, alle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati di cui al Titolo III, ai punti di contatto con l'utente di cui al Titolo IV, e alle modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti di cui al Titolo V"*, con copertura anche di aspetti rilevanti il servizio reso e eventuali disservizi registrati.

Per adempiere alla richiesta ARERA, Econet ha attivato il Numero Verde in data 24 Gennaio 2023. Il Numero Verde è visibile sul sito istituzionale all'indirizzo http://www.econetsrl.eu/testi.php?id_testi=15.

Rimane tra gli obiettivi da perseguire l'attività di informatizzazione dei CDR gestiti da Econet, di cui sono stati già acquisiti i relativi hardware e software gestionali.

Il progetto prevede di dotare i CDR di un sistema di SW integrato che dialoghi con il SW di cui l'azienda è già dotata, al fine di:

- verificare l'appartenenza dell'utente al Bacino Econet in fase di accesso tramite utilizzo, per esempio, della Tessera Sanitaria con riconoscimento immediato dell'utente stesso tramite Codice Fiscale presente a sistema;
- utilizzare sistemi di riconoscimento multipli come badge magnetico, RFID, tessera sanitaria;
- automatizzare, tramite sbarra di accesso integrata al software, l'ingresso al CDR;
- verificare lo stato dei pagamenti permettendo l'accesso al CDR solo agli utenti che risultino in regola con i pagamenti delle fatture emesse da Econet per la gestione della Tariffa Corrispettivo puntuale o della TARI comunale;
- permettere una gestione rapida dell'accesso da parte dell'operatore, che si limita a selezionare le immagini del rifiuto conferibile al CDR evitando registrazioni manuali;
- integrare le registrazioni con il sistema di pesatura;

- rilevare automaticamente il peso del rifiuto conferibile;
- fare estrazioni del data base in Excel;
- controllare il numero di accessi dell'utente in presenza di limitazioni all'accesso in termini di quantità di rifiuti conferibili e dei mezzi con cui si accede;
- permettere all'utente tramite postazione interattiva Self ECOPOINT o TABLET di interagire direttamente con il programma in maniera semplice e intuitiva anche con sistema vocale per l'assistenza;
- permettere all'utente di interagire con il software del CDR tramite touchscreen di ultima generazione; stampare in tempo reale le ricevute dei pesi grazie alla gestione di tutti i sistemi di pesatura, dalle pesa piccole a quelle a ponte, dalle pesate multiple a quelle con carrello o con tara;
- prevedere l'accesso sicuro delle utenze con generazione ed assegnazione di login e password per consultare informazioni in merito ai conferimenti, eventuali punti bonus accumulati se presenti e altri dati consultabili anche tramite piattaforma Web.

E' ancora in fase di attivazione l'App "Smart City" che permetterà all'utenza di accedere in autonomia alla propria posizione tariffaria in termini di posizione anagrafica, dotazione contenitori e badge, svuotamenti effettuati, conferimenti al CDR, stato fatture e pagamenti, etc...

Ai sensi dell'art. 5 del Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (TQRIF) con deliberazione n. 6 del 15.02.2023, è stata approvata dal CSR la "Carta della qualità del Servizio di gestione della raccolta e trasporto dei rifiuti, dello spazzamento e del lavaggio strade e di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti". La stessa è stata pubblicata sul sito aziendale della società.

D) ALTRI SERVIZI

Servizi di spazzamento

L'attività di spazzamento viene svolta secondo le specifiche tecniche contenute nel contratto di affidamento e in particolare secondo quanto stabilito e concordato con i Comuni.

Nell'anno 2023 non ci sono state modifiche o integrazioni al servizio di spazzamento rispetto allo standard già aggiornato nel 2022.

Nel corso del 2021 sono state aggiornate le specifiche di spazzamento per il Comune di Ovada ed Acqui Terme, dove è presente un servizio di spazzamento aggiuntivo rispetto al contratto di affidamento, concordato con le Amministrazioni di riferimento in continuità con il precedente standard di servizio.

A seguito dell'avvio del nuovo servizio, si rende sempre più necessario assicurare al territorio alti livelli di decoro e pulizia stradale al fine di contrastare il fenomeno degli abbandoni di rifiuti.

A partire dal 2019 i servizi di spazzamento sono stati concordati con i Comuni richiedenti per la definizione del quantum da tariffare ai cittadini con l'applicazione della tariffa corrispettivo puntuale, avendo gli stessi natura di "servizi accessori" rispetto al contratto di affidamento ventennale del servizio integrato di raccolta e trasporto.

In particolare la pulizia del suolo pubblico viene effettuata sulla base delle specifiche contrattuali dell'affidamento consortile ad Econet (schede SB allegate al contratto) e sulla base degli specifici accordi contrattuali con i Comuni interessati (servizi accessori contrattualizzati) tramite:

- pulizia meccanizzata, attraverso l'impiego di macchine spazzatrici
- pulizia manuale, mediante operatori dotati di pala e ramazza

Nello specifico i servizi di pulizia stradale vengono svolti, con l'ausilio di spazzatrice stradale nel caso dello spazzamento meccanizzato, in conformità alle specifiche tecniche dedicate che riassumono: le aree da spazzare, i giorni di servizio e gli orari del turno di lavoro. A tale scopo sono state realizzate per i Comuni di Acqui Terme ed Ovada apposite planimetrie e dettagli tecnici del servizio. Queste informazioni sono fruibili anche dagli utenti tramite download dal sito internet aziendale.

Lo spazzamento meccanizzato può essere svolto da Econet, come servizio accessorio, su chiamata per ognuno dei 45 Comuni del Bacino servito. Le richieste di norma sono riferibili a pulizie straordinarie a seguito di: manifestazioni istituzionali, fiere, processioni.

La stessa impostazione di servizio è stata seguita per la pianificazione dell'attività di spazzamento manuale (operatori dotati di pala e ramazza). Anche in questo caso per i Comuni di Acqui Terme ed Ovada sono stati realizzati specifici prospetti di servizio e relative planimetrie disponibili sul sito internet aziendale.

Lo spazzamento manuale comprende anche l'attività di svuotamento cestini (Comuni di Acqui Terme ed Ovada); tale attività, estremamente importante dopo l'avvio della tariffazione puntuale nei Comuni serviti, viene svolta con frequenze plurisettimanali e al fine di agevolare il servizio e la manutenzione dei cestini presenti, è stato realizzato un censimento tramite mappatura GPS che ne permette l'individuazione puntuale.

Infine l'attività di pulizia e spazzamento, a seguito dello svolgimento dei mercati municipali, riveste particolare impatto sul decoro urbano e sulla pulizia stradale; questo tipo di servizio combina le attività di spazzamento meccanizzato e manuale e segue la calendarizzazione bisettimanale dei mercati svolti sui territori dei Comuni di Acqui Terme e Ovada.

Centri di Raccolta

I CDR gestiti attualmente da Econet sono i seguenti:

- CDR di Ovada, Strada Rebba 2
- CDR di Acqui Terme, località Polveriera
- CDR di Ponzone, località Cimaferle

Con l'avvio del nuovo servizio di raccolta, i Centri di Raccolta sono diventati strategici al fine di supportare la raccolta differenziata e permettere ai cittadini di conferire agevolmente i propri rifiuti differenziati, soprattutto ingombranti. Permane l'accesso gratuito da parte delle utenze domestiche per il conferimento dei rifiuti differenziati urbani, nel rispetto della normativa vigente.

L'ubicazione, gli orari di apertura ed ogni altra informazione relativa ai Centri di Raccolta sono disponibili sul sito www.econetsrl.eu.

Nel corso del 2023 è continuata inoltre la raccolta porta a porta degli ingombranti su prenotazione con le modalità consuete, ovvero ritiro ingombranti gratuito fino a tre pezzi su prenotazione oppure a pagamento per quantità maggiori, sempre su prenotazione.

A far data dal 01/04/2021 Econet, dopo aver posto un apposito quesito alla Regione Piemonte e a seguito del conseguente riscontro positivo, ha deciso di autorizzare l'accesso ai CDR da parte delle utenze domestiche che conferiscono rifiuti con automezzi diversi da un'autovettura. Per ottenere l'autorizzazione all'accesso al CDR con automezzo (diverso dall'autovettura) il richiedente deve presentare una domanda sotto forma di autocertificazione ai sensi della Legge 445/2000 su apposito modulo predisposto da Econet. Si ricorda che è possibile conferire i rifiuti differenziati presso i CDR gestiti dalla società solo se in regola con i pagamenti delle fatture Econet e della Tari. A tale proposito gli addetti al CDR sono stati dotati di un sistema di controllo integrato con il SW aziendale per il controllo di eventuali posizioni debitorie degli utenti, in attesa di mettere a regime il sistema di informatizzazione dell'accesso ai CDR di cui ai paragrafi precedenti.

Servizio Ecobus

L'Ecobus è un mezzo dotato di due vasche distinte che permettono di raccogliere contemporaneamente due diverse frazioni di rifiuto e, proprio come un "autobus di linea", segue un percorso e compie delle fermate in luoghi prestabiliti. È quindi l'utente stesso che si avvicina al mezzo e conferisce all'operatore i propri rifiuti; è il cittadino (o l'utenza non domestica) a scegliere in quale orario e in quale luogo della città conferire ad Econet la propria raccolta differenziata. È un servizio per i Comuni centri zona ed in

particolare per i centri storici di Acqui Terme ed Ovada che hanno un numero di utenze alle quali poter finalizzare il servizio, determinando un alleggerimento delle esposizioni dei contenitori ed è comunque un servizio che viene messo a disposizione di tutti i cittadini del Bacino Econet, che ne possono usufruire indipendentemente dal Comune di residenza.

Già nel corso del 2021 il Servizio Ecobus è stato rimodulato sia per il Comune di Ovada che per il Comune di Acqui Terme per meglio soddisfare le esigenze di utilizzo da parte degli utenti del servizio, in accordo con le Amministrazioni di riferimento.

Anche nel 2023 sono continuate le attività di efficientamento del servizio: i calendari del servizio Ecobus sono presenti sul sito www.econetsrl.eu con l'indicazione degli orari di fermata per via.

Centri di conferimento aggregato per seconde case, utenze con disagio sanitario e bambini fino a trentasei mesi

Al fine di agevolare i conferimenti da parte dei possessori di seconde case ed utenti con disagio sanitario e bambini fino a trentasei mesi (rif. Nuovo Regolamento Tariffario), sono state installate sul territorio dei Comuni serviti con il Porta a Porta delle postazioni ad hoc di cassonetti con badge per il conferimento dei rifiuti indifferenziati e differenziati dove gli utenti possono conferire i propri rifiuti in maniera autonoma rispetto ai giri di raccolta da calendario.

(Si specifica che con il Regolamento tariffario approvato nel 2022 e sue modifiche anno 2023, si avrà diritto alla riduzione per disagio sanitario per bambini fino a 36 mesi e non più 30 come nel 2021).

Servizio raccolta ingombranti su chiamata

Permane il servizio gratuito di ritiro fino a n. 3 pezzi su prenotazione da effettuarsi presso il servizio di Call Center.

Tutte le informazioni sul servizio sono presenti sul sito aziendale.

E) SISTEMA DI GESTIONE

- Sistema di gestione integrato qualità /ambiente in ottemperanza alle norme UNI EN ISO 9001 - 14001

Nel corso del 2023 sono state confermate le Certificazioni in essere UNI EN ISO 9001: 2015 ed UNI EN ISO 14001: 2015 per i siti di Ovada ed Acqui Terme, compresi i CDR, gli uffici amministrativi e gli Ecosportelli.

I certificati conseguiti sono pubblicati sul sito istituzionale della società.

- Normative ambientali e di sicurezza

L'esercizio 2023 si è svolto all'insegna dell'ordinaria gestione della valutazione dei rischi, con particolare attenzione alla gestione della formazione e ai relativi aggiornamenti.

Per quanto riguarda la normativa ambientale, il conseguimento ed il mantenimento della Certificazione UNI EN ISO 14001, adeguata alla revisione normativa 2015, rappresentano un indispensabile strumento di controllo e verifica dell'applicazione e del rispetto da parte dell'azienda della normativa stessa.

Si sottolinea, inoltre, che sono state applicate le linee guida relative al "clima caldo" previste per l'Estate 2023.

- Normativa sulla tutela della privacy

Il 15 Marzo 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D. LGS. 24/2023 che predispone nuove regole circa il whistleblowing. Nel corso del 2023, Econet ha quindi avviato la procedura ai fini della dotazione di una piattaforma per la gestione del Whistleblowing. Tale Piattaforma è lo strumento informatico messo a disposizione dei Segnalanti e del Responsabile del Whistleblowing, finalizzato a gestire le segnalazioni di illeciti. L'infrastruttura applicativa è una piattaforma esclusivamente dedicata, sviluppata per soddisfare le più rigide esigenze in fatto di sicurezza e riservatezza, punto essenziale della procedura di whistleblowing. La gestione degli accessi e dei dati avviene infatti nel più rigoroso rispetto del quadro

normativo e certificato dagli standard della norma ISO/IEC 27001 (sistema di gestione delle informazioni), garantendo l'integrità e la riservatezza dei dati trattati.

Già nel corso del 2022, Econet ha portato avanti l'attività di adeguamento alle disposizioni in materia di tutela della privacy e in particolare a quanto previsto dal GDPR (General Data Protection Regulation), ovvero il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali; tale normativa è entrata in vigore il 24 Maggio ed è applicabile dal 25 Maggio 2018.

L'obiettivo principale del Regolamento è la tutela delle persone, dei dati sensibili e di tutti i trattamenti che le aziende operano su questi. Per assicurare il raggiungimento di tale obiettivo di protezione sono stati introdotti adempimenti e nuove misure che Econet ha dovuto adottare per essere conforme a quanto previsto dalla normativa.

Il Titolare del trattamento (il Rappresentante Legale di Econet) e il Responsabile del Trattamento, insieme a tutti i dipendenti dell'Azienda, dovranno quotidianamente mettere in atto misure tecniche e organizzative utili per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

- Normativa sulla gestione dei rifiuti

Le modifiche al TU Ambientale n°152/2006 in funzione di quanto previsto dal D.lgs 116/2020 e di quanto previsto dalla normativa ARERA nel Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (TQRIF), approvato dall'Autorità di regolazione per l'energia, reti e ambiente (ARERA) con Delibera 18 gennaio 2022 15/2022/R/rif, sono state recepite nel nuovo Regolamento Tariffario approvato a livello consortile dell'Assemblea dei Soci del CSR in data 26/04/2023. Tale Regolamento, che non modifica nella sostanza l'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale in modalità "trinomia", è stato inviato e proposto per l'approvazione a ciascun Comune a norma di Legge.

- Adesione al sistema di pagamento elettronico PAGOPA e messa a regime

PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione o verso società che gestiscono un servizio pubblico.

Econet, nello specifico, risulta obbligata all'adesione in quanto Gestore del servizio di raccolta e trasporto rifiuti con applicazione della tariffa corrispettivo puntuale.

Attraverso PagoPA si possono effettuare pagamenti verso i Soggetti Creditori obbligati ad aderire alla piattaforma, attraverso canali sia fisici che online di Banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio:

- presso le agenzie delle Banche;
- utilizzando l'home banking del PSP (riconoscibili dai loghi CBILL o PagoPA);
- presso gli sportelli ATM abilitati delle Banche;
- presso i punti vendita di Mooney, Lottomatica e Banca 5;
- presso Uffici Postali;
- utilizzando le APP per i pagamenti mobile.

L'obiettivo è offrire al cittadino diversi metodi pagamento, rendendo il sistema più flessibile.

Il Software utilizzato da Econet S.r.l., per la gestione della fatturazione agli utenti della tariffa corrispettivo puntuale e dei relativi pagamenti con conseguente conciliazione contabile, ha introdotto in seguito a tale adempimento un nuovo modulo (Modulo PagoPA) che consente la gestione dei flussi di pagamento relativi al circuito normalizzato PagoPA.

Il sistema consente una gestione totalmente integrata dei processi di Billing, incasso e gestione contabile permettendo un'immediata riconciliazione delle scadenze generate dal sistema *Tariffa*.

Il D.l. 14 dicembre 2018, n. 135 aveva fissato al 31 dicembre 2019 la decorrenza dell'obbligo di adesione al sistema PagoPA; Il D.l. 30 dicembre 2019, n. 162 "*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.*" ha prorogato i termini di scadenza per l'attivazione di PagoPA da parte dei singoli enti al 30 giugno 2020,

l'art. 24, comma 2, lettera a), del D.l. 16 luglio 2020, n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" ha infine ulteriormente prorogato il suddetto termine al 28 febbraio 2021.

Econet nei primi mesi del 2021 ha quindi iniziato il processo di adesione al sistema PagoPA, coinvolgendo tutte le parti interessate (Istituto bancario di riferimento e Software Gestionale) ai fini della corretta e univoca conciliazione dei pagamenti.

L'adozione del sistema PagoPA risulta oggi a regime e rappresenta lo strumento principe di pagamento delle fatture della Tariffa Corrispettivo.

I MAV non vengono per contro più utilizzati come strumento di pagamento delle fatture Econet.

Presso gli Ecosportelli è possibile inoltre effettuare il pagamento delle fatture tramite POS, di cui l'azienda si è dotata nel corso del 2023.

- Controllo operativo e di gestione

Per quanto riguarda questi aspetti, continua l'attività di controllo operativo e di gestione attraverso l'uso dello strumento degli "Ordini di Servizio" in entrambe le sedi.

Il gestionale ANTHEA (ora WMS - GREENEXT), è stato implementato per la gestione del sistema di tariffazione puntuale verso l'utenza e per la gestione e rendicontazione del servizio secondo il nuovo modello di raccolta che presuppone il monitoraggio dell'esposizione dei cassonetti da parte dell'utenza ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettivo puntuale a partire già dal 2019.

Ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettivo parte variabile è infatti necessaria la rilevazione degli svuotamenti del rifiuto secco in seguito all'esposizione del relativo cassonetto su strada da parte degli utenti; tale rilevazione avviene attraverso l'utilizzo da parte degli operatori di appositi strumenti di lettura – rugged – che rilevano lo svuotamento del cassonetto del rifiuto secco all'atto dell'esposizione dello stesso da parte dell'utenza, associando in modo univoco lo svuotamento del cassonetto a pagamento con l'intestatario dell'utenza. La rilevazione viene quindi rendicontata sia a livello di sistema operativo, sia a livello tariffario dal software ai fini della futura fatturazione.

Anche i cassonetti con badge sono dotati di sistema di lettura conforme all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale e alla normativa per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, finalizzati ad attuare un effettivo modello di Tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al Decreto del 20 Aprile 2017 e s.m.i. .

Il cassonetto del secco indifferenziato è dotato infatti di calotta informatizzata a controllo volumetrico.

Per effettuare il conferimento del secco, l'utente avvicina il badge personale alla calotta per l'apertura della bocca di carico avente capacità pari a 30 litri. Ogni volta che l'utente con badge apre la calotta, il sistema registra l'apertura associando il conferimento all'utente, a cui viene addebitato lo svuotamento del secco per una volumetria pari a 30 litri (stesso costo dello svuotamento del cassonetto da litri 30).

Il sistema informatico di apertura delle calotte è conforme al gestionale per l'applicazione della Tariffa Corrispettivo e dialoga quindi anche a livello statistico con il software aziendale.

In caso di malfunzionamento del cassonetto con badge, l'utente può chiamare il numero verde dell'assistenza riportato sul cassonetto stesso, al fine di provvedere al ripristino in tempi brevi.

- Sviluppi sull'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale

Ad ARERA la Legge di Bilancio 2018 ha affidato il compito di regolare – aggiungendolo all'energia elettrica, al gas e all'acqua - anche il settore dei rifiuti, con riguardo al miglioramento del servizio agli utenti, all'omogeneità tra le aree del Paese, alla valutazione dei rapporti costo-qualità e all'adeguamento infrastrutturale.

Il Metodo Tariffario stabilisce i limiti delle tariffe e predispone quattro diversi schemi che Comuni, gestori e altri enti competenti potranno scegliere in base ai propri obiettivi di miglioramento del servizio al cittadino.

I servizi regolati dal nuovo metodo tariffario sono:

- spazzamento e lavaggio strade
- raccolta e trasporto
- trattamento e recupero dei rifiuti urbani
- trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani
- gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti

Il metodo tariffario, impostando una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio, introduce un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il sistema locale a gestire integralmente i rifiuti.

A partire dal 2020 quindi le Tariffe sono state calcolate in base al PEF elaborato in ottemperanza a quanto stabilito in materia dall'Autorità e in particolare in base al nuovo MTR di cui alle Delibere ARERA n. 443 e 444/2019 e allegati.

Con la delibera 363/2021/R/rif, l'Autorità definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio: 2022-2025 (MTR-2, allegato A alla delibera).

Per l'anno 2024 si è proceduto all'aggiornamento del PEF 2022 – 2025 per le annualità 2024 e 2025 come previsto dall'Autorità. Lo stesso è stato validato dal CSR in data 09/04/2024 ed inviato ai Comuni per la relativa presa d'atto. La società, sulla base di tale revisione, ha provveduto al calcolo tariffario 2024 da sottoporre all'approvazione dei Comuni nei tempi di legge (30 aprile 2024 salvo proroghe).

- Organizzazione aziendale

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1	1	-
Impiegati	18	16	+2
Operai	97	99	-2
Altri			
Totale	116	116	-

Al 31/12/2023 il personale Econet risulta pari a n.116 unità, di cui 1 quadro, 18 impiegati e 97 operativi.

Al 31/12/2023 il personale assunto a tempo determinato risulta pari a n. 05 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore ambientale Utilitalia -Federambiente. Nel corso del 2016 è stato siglato il rinnovo contrattuale del CCNL di settore che, tra l'altro, a decorrere dal 01/01/2017 ha modificato l'orario di lavoro portandolo da 36 a 38 ore settimanali per impiegati ed operai. L'ultimo rinnovo contrattuale di settore, come già riportato, è avvenuto nel corso del 2021.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	14.275.680	13.117.948	13.076.365
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	2.724.230	1.853.043	1.334.824
Reddito operativo (Ebit)	989.179	312.117	317.196
Utile (perdita) d'esercizio	618.947	50.328	16.076
Attività fisse	3.830.829	4.586.113	5.507.131
Patrimonio netto complessivo	3.477.465	2.858.517	2.808.190
Posizione finanziaria netta	(6.934.233)	(7.823.748)	(9.153.806)

Il Margine Operativo, rispetto agli esercizi precedenti, è esposto al lordo dell'accantonamento a Fondo Svalutazione crediti.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo (al lordo dell'accantonamento a Fondo Svalutazione crediti) e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	14.275.680	13.117.948	13.076.365
Margine operativo lordo	2.724.230	1.853.043	1.334.824
Risultato prima delle imposte	709.716	95.704	99.550

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi netti	14.052.160	12.947.587	1.104.573
Costi esterni	5.830.433	5.752.951	77.482
Valore Aggiunto	8.221.727	7.194.636	1.027.091
Costo del lavoro	5.497.497	5.341.593	155.904
Margine Operativo Lordo	2.724.230	1.853.043	871.187
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.958.571	1.711.287	247.284
Risultato Operativo	765.659	141.756	623.903
Proventi non caratteristici	223.520	170.361	53.159
Proventi e oneri finanziari	(279.463)	(216.413)	(63.050)
Risultato Ordinario	709.716	95.704	614.012
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	709.716	95.704	614.012
Imposte sul reddito	90.769	45.376	45.393
Risultato netto	618.947	50.328	568.619

L'accantonamento a Fondo Svalutazione crediti non è stato considerato un costo esterno ma è stato conteggiato, rispetto agli esercizi precedenti, nella voce "Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti".

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	0,22	0,02	0,01
ROE lordo	0,25	0,03	0,04
ROI	0,06	0,02	0,02
ROS	0,07	0,02	0,03

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	306.647	310.121	(3.474)
Immobilizzazioni materiali nette	3.479.878	4.230.078	(750.200)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso crediti immobilizzati)	44.304	45.914	(1.610)
Capitale immobilizzato	3.830.829	4.586.113	(755.284)
Rimanenze di magazzino	50.383	74.489	(24.106)
Crediti verso Clienti	11.538.879	10.659.190	879.689
Altri crediti	125.354	263.149	(137.795)
Ratei e risconti attivi	71.284	97.120	(25.836)
Attività d'esercizio a breve termine	11.785.900	11.093.948	691.952
Debiti verso fornitori	3.019.086	2.971.460	47.626
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	1.101.611	932.706	168.905
Altri debiti	551.917	443.980	107.937
Ratei e risconti passivi	346.910	391.442	(44.532)
Passività d'esercizio a breve termine	5.019.524	4.739.588	279.936
Capitale d'esercizio netto	6.766.376	6.354.360	412.016
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	161.285	235.246	(73.961)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	24.222	22.962	1.260
Passività a medio lungo termine	185.507	258.208	(72.701)
Capitale investito	10.411.698	10.682.265	(270.567)
Patrimonio netto	(3.477.465)	(2.858.517)	(618.948)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(4.585.027)	(5.381.602)	796.575
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.349.206)	(2.442.146)	92.940
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(10.411.698)	(10.682.265)	270.567

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	(353.364)	(1.727.596)	(2.698.941)
Quoziente primario di struttura	0,91	0,62	0,51
Margine secondario di struttura	4.417.170	3.912.214	3.709.043
Quoziente secondario di struttura	2,15	1,85	1,67

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, era la seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	1.316.361	1.161.306	155.055
Denaro e altri valori in cassa	4.028	3.239	789
Disponibilità liquide	1.320.389	1.164.545	155.844
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	2.873.020	2.830.177	42.843
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	796.575	776.514	20.061
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	3.669.595	3.606.691	62.904
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.349.206)	(2.442.146)	92.940
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	4.585.027	5.381.602	(796.575)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(4.585.027)	(5.381.602)	796.575
Posizione finanziaria netta	(6.934.233)	(7.823.748)	889.515

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	1,53	1,50	1,42
Liquidità secondaria	1,54	1,51	1,43
Indebitamento	3,77	4,75	5,46
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,15	1,85	1,67

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,53. La situazione finanziaria della società è da considerarsi in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,54. Il valore assunto dal capitale circolante netto è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 3,77, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 2,15, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato e in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

L'applicazione della Tariffa in modalità trinomina conferma la riduzione del rischio di mancata fatturazione da parte dell'azienda della variabile misurata a fronte di una sempre minore produzione da parte degli utenti di rifiuto secco indifferenziato (la produzione media di secco indifferenziato nel 2022 è risultata inferiore a 75 Kg pro capite/anno, mentre nel 2023 risulta essere inferiore a Kg 70).

Trattasi di un risultato ambientale straordinario che va ben aldilà di ogni previsione e degli obiettivi normativi regionali.

La Tariffa in modalità trinomina ha quindi di fatto garantito entrate finanziarie più stabili e meno aleatorie nel tempo.

Investimenti

I principali investimenti effettuati nel corso del 2023 relativamente alle immobilizzazioni immateriali sono stati i seguenti:

Descrizione	Importo
Software	12.446
Licenze	14.000
Lavori su beni di tezi ufficio Via Galliera Ovada (AL)	6.070

I principali investimenti effettuati nel corso del 2023 relativamente alle immobilizzazioni materiali sono stati i seguenti:

Descrizione	Importo
Autocarri	139.984
Autovetture	12.900
Cassonetti vari litraggi PAP	35.850
Cassonetti informatizzati LT 1700/3200	9.990
Cassoni scarrabili	31.950
Soffiatori per spazz. manuale	4.580
Video sorveglianza al netto contributi CDCRAEE	1.320
Condizionatori varie sedi	6.480
Mobili	2.080
Macchine elettroniche e calcolatori	8.630
Migliorie fabbricato di proprietà al netto contributi CDCRAEE	52.728
Beni inf. 516.46 (telefonia di rete)	1.260

Ricavi**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
14.275.680	13.117.948	1.157.732

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	14.052.160	12.947.587	1.104.573
Altri ricavi e proventi	223.520	170.361	53.159
Totale	14.275.680	13.117.948	1.157.732

I ricavi sono principalmente attribuibili all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche dei 36 Comuni serviti con il servizio di raccolta PAP o tramite cassonetti intelligenti ad apertura controllata tramite badge di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036) e s.m.i.i. Si segnala che a far data dal 01/01/2023 anche il Comune di Merana è passato a Tariffa Corrispettivo Puntuale con servizio di raccolta tramite cassonetti di prossimità dotati di apertura badge.

Le tariffe 2023 per Comune e gli atti inerenti sono pubblicati sul sito istituzionale della società all'indirizzo www.econetsrl.eu sezione Porta a Porta.

L'iter di calcolo e di approvazione delle tariffe 2023 è avvenuto in conformità a quanto stabilito in materia dalla normativa ARERA e in particolare a quanto stabilito dalla Delibera n° 443/2019 e s.m.i. e Allegati, anche e soprattutto per ciò che concerne la validazione dei PEF da parte dell'Ente validante (CSR) per il periodo 2022-2025 (PEF pluriennale), aggiornato per le annualità 2024 e 2025 nel corso del 2024. A partire dal 2022, i Comuni del Bacino Econet hanno adottato il Regolamento Tariffario Consortile approvato dal CSR a giugno 2021 (poi modificato per adeguamenti normativi sopravvenuti nel 2023) con conseguente applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale in modalità trinomina (n° 35 Comuni su un totale di n° 45 Comuni serviti dalla società).

L'adozione della modalità tariffaria trinomina, introducendo la componente Variabile Calcolata, ha ridotto sensibilmente il rischio di mancata fatturazione legato alla sempre minore produzione di rifiuto secco indifferenziato da parte delle utenze, garantendo così nel tempo l'equilibrio economico finanziario dell'azienda.

La componente Variabile Calcolata infatti remunera i costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti, che nel nostro Bacino rappresenta l'82% del totale rifiuti raccolti. Essendo la stessa rapportata per le utenze domestiche UD al numero dei componenti del nucleo familiare e per le utenze non domestiche UND ai metri quadrati delle superfici dichiarate per categoria di appartenenza, sulla base dell'applicazione dei coefficienti di legge rispettivamente KB (utenze domestiche) e KD (utenze non domestiche), essa rappresenta sostanzialmente una componente "fissa" del totale variabile da PEF, riducendo quindi il rischio di mancata copertura della componente variabile tariffaria basata sulla sola produzione di rifiuto secco indifferenziato (tariffa binomia).

Quanto sopra rappresenta il principale motivo della crescita dei ricavi TARIP anno 2023 rispetto agli esercizi precedenti, permettendo all'azienda di conseguire un utile dopo le imposte di euro 618.947, che fa ben sperare al fine di affrontare per il futuro gli investimenti in mezzi ed attrezzature necessari per garantire la continuità del servizio nel tempo.

Dettaglio dei “Ricavi delle vendite e prestazioni” pari a euro 14.052.160

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Tarip 2023	12.688.913
Ricavi da specifica contratto	293.320
Ricavi da gestione CDR	3.746
Ricavi da spazzamento	4.057
Ricavi da noleggio cassoni	1.800
Ricavi da viaggi/trasporto	19.153
Ricavi servizio ritiro ingombranti	49.091
Ricavi cessione materiali vari CER	55.830
Ricavi da trasporto	5.720
Ricavi da smaltimento e recupero	10.774
Ricavi per premi di efficienza CDC RAEE	65.222
Contributi CONAI	854.534
TOTALE	14.052.160

I “Ricavi da specifica contratto” pari a euro 293.320 sono stati esposti al netto della sopravvenienza passiva di euro 102.538 generata dal riconteggio dei ricavi a conguaglio relativamente ai Comuni facenti parte dell’Unione Suol d’Aleramo anni 2021-2022.

Dettaglio degli “Altri ricavi e proventi” pari a euro 223.520

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rimborsi INAIL	17.585
Carbon TAX anno in corso	59.741
Rimborso spese notifica accertamenti	13.748
Risarcimento danni alluvione immobile in locazione	97.416
Ricavi da commissione TEFA	1.733
Ricavi per credito di imposta energia	2.361
Sopravv. attive	11.521
Ricavi vari	19.415
TOTALE	223.520

Costi

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
13.286.501	12.805.831	480.670

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	889.846	919.099	(29.253)
Servizi	4.560.531	4.487.831	72.700
Godimento di beni di terzi	188.532	182.889	5.643
Salari e stipendi	3.893.002	3.800.344	92.658
Oneri sociali	1.282.691	1.210.302	72.389
Trattamento di fine rapporto	218.323	254.240	(35.917)
Altri costi del personale	103.481	76.707	26.774
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	35.991	157.450	(121.459)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.031.673	1.003.837	27.836
Svalutazioni crediti attivo circolante	750.000	550.000	200.000
Variazione rimanenze materie prime	24.106	16.311	7.795
Accantonamento per rischi	140.907		140.907
Oneri diversi di gestione	167.418	146.821	20.597
Totale	13.286.501	12.805.831	480.670

Nel corso del 2023 hanno continuato a manifestarsi, a livello internazionale, le problematiche inerenti al conflitto militare russo-ucraino e all'esplosione del tasso d'inflazione, in particolare per quanto concerne i costi di approvvigionamento energetico. La nostra società sta fronteggiando tali problematiche al fine di contenere la crescita dei costi; le variazioni dei costi della produzione come sopra specificati possono essere ricondotte nell'ambito del normale grado di attività dell'azienda.

Nel 2023 è stata pubblicata la graduatoria di durata biennale della Selezione ad evidenza pubblica per l'assunzione di n. 02 (e successivamente secondo le necessità) impiegate/i addette/i area amministrativa - segreteria tecnica e front office, selezione che era stata già avviata nel corso del 2022.

Nel corso del 2023 è stata inoltre avviata una ulteriore Selezione ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di durata biennale per l'assunzione di n. 05 (e successivamente secondo le necessità) Autisti addetti alla raccolta e trasporto rifiuti urbani.

Le selezioni e la relativa documentazione inerente sono pubblicate sul sito istituzionale della società sezione Trasparenza - Bandi di Concorso a norma di legge e di regolamento interno per le assunzioni di personale.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla Relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informazioni.

Tra i costi di sviluppo sono ricompresi i costi sostenuti per l'avvio del Piano Industriale relativo al servizio integrato di raccolta domiciliare PAP relativamente alle seguenti voci principali:

- ✓ servizi esterni di progettazione e avvio distribuzione
- ✓ campagna informativa e materiale pubblicitario di avvio
- ✓ spese inerenti alla pubblicazione dei bandi di gara
- ✓ spese di import dati dai DB comunali
- ✓ spese di postalizzazione della campagna informativa agli utenti
- ✓ attività di rimozione dei cassonetti stradali
- ✓ servizi esterni di consulenza per avvio bandi di gara
- ✓ servizi esterni di consulenza in materia tariffaria e regolamentare

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428 n.6-bis C.C. si specifica che la società non ha emesso strumenti finanziari e non ha sottoscritto contratti o acquisito prodotti finanziari di natura derivata.

Per ciò che concerne il "rischio prezzo", è necessario sottolineare che le variazioni normative intervenute tra cui quanto previsto dal D.lgs 116/2020 (che ha modificato il TUA) rischiano di abbattere considerevolmente la base imponibile relativa all'incasso della Tariffa Corrispettivo puntuale, sia per quanto riguarda la fuoriuscita dal circuito degli urbani delle Utenze ND categorie 14-20 del Decreto Ronchi, a norma di Regolamento Tariffario vigente, sia per quanto riguarda l'abbattimento della variabile calcolata per quelle attività che si rivolgono a terzi per il recupero e il riciclo dei propri rifiuti urbani, con una conseguente esposizione al rischio concorrenza nonostante l'affidamento del servizio in regime di concessione.

Tale situazione permarrà anche in futuro in considerazione delle caratteristiche del riaffidamento del servizio avvenuto in concessione per vent'anni con contratto del 30/06/2016 di cui in premessa.

Il rischio valutario è inesistente in quanto i crediti sono espressi in euro.

In relazione al rischio dei tassi, il finanziamento chirografario della durata di anni 10 (oltre un periodo di preammortamento di 12 mesi con scadenza 31/12/2018), sottoscritto per il finanziamento degli investimenti previsti a Piano Industriale con la Banca Cassa di Risparmio di BRA S.p.A. (oggi Bper S.p.A.), prevede l'applicazione di un tasso fisso, proprio al fine di eliminare all'origine il rischio di oscillazione dei tassi, soprattutto relativamente alla sottoscrizione di un debito di durata decennale.

Si dà atto che la scadenza di tale Finanziamento, in seguito alla moratoria Covid, è stata posticipata al 31/03/2030.

Si dà atto inoltre che in data 30/04/2021 si è proceduto alla stipula di atto notarile per l'acquisto del capannone di proprietà SAAMO S.p.A. sito in Ovada Strada Rebba n. 2 Cap 15076, precedentemente in locazione, per l'importo di euro 732.248 comprese le spese notarili inerenti. Per l'acquisto di tale immobile è stato stipulato con l'Istituto di Credito Bper S.p.A. un Contratto di Mutuo Fondiario per l'importo di euro 450.000 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) della durata di mesi 120 con il metodo dell'ammortamento francese, interessi posticipati pari allo spread contrattualizzato rispetto alla media mensile delle quotazioni giornaliere dell'Euribor a tre mesi.

Trattasi quindi di Mutuo a tasso variabile per il quale risulta comunque in ogni caso percorribile la ricontrattazione delle condizioni di sottoscrizione nel caso in cui il tasso variabile applicato non risultasse più conveniente.

Per quanto riguarda il rischio credito, la società ECONET S.r.l. risulta affidataria dell'attività di riscossione della Tariffa corrispettivo puntuale relativa al servizio integrato all'interno del Bacino servito. Nel corso del 2021 è stato affidato, con Procedura negoziata ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) – D. Lgs.18 Aprile 2016 n°50 e previa pubblicazione di apposita manifestazione di interesse, l' **"Appalto di servizi legali avente ad oggetto l'esecuzione dell'attività di supporto al recupero delle somme dovute alla Società Econet S.r.l. per l'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ad utenze domestiche e non domestiche all'interno del Bacino servito con applicazione della Tariffa corrispettivo puntuale"** (servizio recupero crediti).

La riscossione coattiva deve essere effettuata tramite l'accertamento esecutivo patrimoniale previsto dall'art. 1 comma 792 L. 160/2019 avente validità anche ai fini del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Rifiuti corrispettiva per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, pubblicato sul sito web del C.S.R. (Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese) sezione Amministrazione Trasparente - Atti generali.

In ragione del rischio di insoluto legato all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale come da affidamento consortile, è stato accantonato nel 2023 un Fondo Svalutazione Crediti di euro 2.857.152 con accantonamento di competenza 2023 pari a euro 750.000, tenendo conto della percentuale di insoluto delle fatture emesse negli esercizi 2019-2020-2021 per TARIP che, dopo l'avvio dell'attività di recupero crediti con lettere di diffida ed atti di accertamento esecutivo da parte dello Studio Legale incaricato, si

attesta in media al 8,16% al 31/12/2023 (contro il 10,4% rilevato per lo stesso periodo al 31/12/2022) per le fatture emesse nel triennio.

Nel 2023 sono stati notificati n. 4.580 accertamenti per i quali i pignoramenti sono ancora in corso.

Per quanto riguarda i pignoramenti, sono state portate a termine n. 48 procedure instaurate a dicembre 2022.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2023.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono stati fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio al 31/12/2023.

Sicurezza

In materia di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, Econet risponde a quanto richiesto dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. in merito agli adempimenti gestionali ed organizzativi e, in particolare, tutta la struttura aziendale è impegnata in un continuo monitoraggio delle condizioni di sicurezza in cui i nostri operatori ed i nostri fornitori operano giornalmente. Risultano individuate e nominate tutte le persone facenti parte effettiva del Servizio Prevenzione e Protezione (Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Addetti alla gestione delle emergenze, Preposti).

Risulta aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi in ottemperanza al D.lgs. 81/08 e s.m.i. e sono state regolarmente effettuate le riunioni periodiche.

Con la consueta periodicità annuale sono stati definiti ed attuati programmi di sorveglianza sanitaria e piani di formazione per tutto il personale aziendale.

In continuità con gli esercizi precedenti, è continuata l'attenta attività di monitoraggio e aggiornamento delle procedure aziendali in materia di SGQA.

Vicende societarie

Con il recesso del Socio Privato di cui all'Atto notarile del 24/05/2016 e in seguito all'Atto notarile del 28/12/2016 di assegnazione a titolo gratuito di quote della società Econet S.r.l. dalla Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo alle seguenti Unioni:

- Unione Montana dal Tobbio al Colma
- Unione Montana Suol d'Aleramo
- Unione di Comuni Montani Val lemme
- Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato
- Unione Montana Alto Monferrato Aleramico

e in seguito al recesso dell'Unione Val Lemme, la Compagine Sociale è la seguente:

SOCIO	CODICE FISCALE	QUOTA NOMINALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	%	TIPO DI DIRITTO
S.A.A.M.O. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	00579210063	52.365,41	43,64	proprietà
COMUNE DI ACQUI TERME	00430560060	29.239,38	24,37	proprietà
COMUNE DI RIVALTA BORMIDA	00415510064	2.082,44	1,74	proprietà
COMUNE DI S. CRISTOFORO	00377050067	1.010,77	0,84	proprietà
COMUNE DI ALICE BEL COLLE	81002590065	1.169,09	0,97	proprietà
COMUNE DI CASSINE	00229010061	4.420,61	3,68	proprietà
COMUNE DI STREVI	00432270064	2.947,08	2,46	proprietà
COMUNE DI MOMBALDONE	00207360058	426,23	0,36	proprietà
COMUNE DI MORSASCO	00385220066	998,60	0,83	proprietà
COMUNE DI RICALDONE	00474770062	974,24	0,81	proprietà
COMUNE DI ORSARA BORMIDA	00385210067	621,08	0,52	proprietà
COMUNE DI GAVI	00367950060	1.424,83	1,19	proprietà
UNIONE MONTANA TRA LANGA E ALTO MONFERRATO	02418480063	3.581,35	2,98	proprietà
UNIONE MONTANA DAL TOBBIO AL COLMA	02409760069	6.912,03	5,76	proprietà
UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO	02412210060	7.042,94	5,87	proprietà
UNIONE MONTANA ALTO MONFERRATO ALERAMICO	02508590060	4.783,92	3,99	proprietà

TOTALE CAPITALE SOCIALE	€ 120.000,00
-------------------------	--------------

Nel corso del 2023 non si sono verificate variazioni relativamente alla Compagine Sociale sopra riportata.

Organi Sociali

Il Consiglio di Amministrazione della società al 31/12/2023 è composto come segue:

Presidente CdA:	Ardizzone Salvatore
Consiglieri:	Novaro Rosangela (Vicepresidente) Dogliero Maria Grazia (Consigliere)

Il Collegio Sindacale risulta così composto:

Presidente:	Scazzola Marco
Sindaci effettivi:	Moggio Valentina Gasti Andrea
Sindaci supplenti:	Leardi Giovanna Boffa Fabrizio Giuseppe

Considerazioni finali

Anno 2024, sono trascorsi ormai 5 anni dall'attivazione del servizio di raccolta porta a porta come previsto dal Contratto di affidamento da parte del CSR di Novi Ligure e vale quindi la pena di fare alcune valutazioni sui risultati raggiunti:

- Attivazione del servizio in tutti i 45 Comuni del nostro bacino a partire dal 2022;
- Applicazione della Tariffa TARIP in n. 37 Comuni su 45, mentre i restanti n. 8 Comuni hanno deliberato di mantenere la gestione della Tari;

- raccolta differenziata all'82,9% e produzione di rifiuto secco annua pari a 67,58 kg pro capite, percentuali già oggi conformi agli obiettivi del 2035 contenuti nel PRUBAI, il Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Piemonte.

Con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2023 si conferma la sostenibilità economica del sistema.

Sulla base dell'analisi dei risultati odierni e di quelli in prospettiva, per quanto riguarda le tariffe TARIP riteniamo di aver raggiunto un livello che da oggi, salvo eventi straordinari, non potrà che stabilizzarsi, se non addirittura diminuire.

Nel 2024 le Tariffe sono rimaste in linea con quelle dell'anno precedente (Tariffe 2023) e nella maggioranza dei casi sono risultate in lieve diminuzione.

Vale la pena ricordare che le Tariffe del nostro bacino sono tra le più basse fra quelle dei Comuni centro zona del basso Piemonte ed in particolare rispetto a quelle dei Comuni che ancora oggi utilizzano il sistema di raccolta stradale.

Oltre a ciò i risultati positivi di questo Bilancio ci danno finalmente la possibilità di poter attuare alcuni degli investimenti ormai indifferibili per sostituzione mezzi obsoleti ed attrezzature (i cassonetti del PAP sono stati acquistati nel 2018...), limitando così l'accesso ad ulteriori finanziamenti con conseguente aggravio degli oneri finanziari. In prospettiva il miglioramento degli indici di liquidità riportati nella presente Relazione, permetteranno di utilizzare in maniera sempre meno importante lo strumento dell'anticipo fatture, con conseguente riduzione nel tempo dei relativi interessi passivi.

Occorre anche rilevare che, pur in presenza di periodo elettorale, l'ostilità verso il nuovo sistema di raccolta si è via via ridotta e l'apprezzamento del nuovo sistema è cresciuto nel corso dell'ultimo periodo.

Di seguito una breve analisi di alcuni aspetti critici che permangono, ad oggi, relativamente al servizio di raccolta e alla gestione complessiva del sistema.

➤ **Abbandoni**

Per quanto riguarda la problematica degli abbandoni, si tratta di una criticità che esisteva già prima dell'attivazione del nuovo sistema di raccolta (pensiamo agli abbandoni vicino ai cassonetti stradali...), ma che si è sicuramente aggravata con l'introduzione del Porta a Porta.

Tale situazione, purtroppo, non riguarda solo il nostro bacino, ma è comune a tutte le realtà in cui viene applicato il servizio PAP, come facilmente constatabile, ma occorre non demordere.

È necessario intensificare i controlli sia con la presenza sul territorio che con sistemi di videosorveglianza e occorre perfezionare i sistemi di accertamento per assoggettare a TARIP coloro che non sono inseriti nei nostri data base, sia residenti che possessori di seconde case. Ricordiamo che da Regolamento tariffario in vigore, i residenti hanno l'obbligo di ritiro dei contenitori e i controlli in tal senso consentirebbero di aumentare la base imponibile, permettendo un corretto conferimento dei rifiuti da parte di coloro che sono ad oggi sprovvisti di idonea attrezzatura.

A sostegno di quanto sopra, si rende necessaria una nuova campagna informativa dedicata che renda ulteriormente edotti gli utenti circa la validità della scelta del nuovo sistema e dei criteri di tariffazione.

Con l'emissione delle prossime fatture agli utenti invieremo, come già fatto in precedenza, una informativa relativa al corretto conferimento dei rifiuti e relativi aggiornamenti sul sistema nel suo complesso.

Ricordiamo a tal proposito che sul sito aziendale è possibile reperire materiale informativo al riguardo, come riportato nella presente Relazione.

➤ **Accertamento e recupero crediti**

L'attività di accertamento, purtroppo, non è ancora del tutto decollata a causa della mancata possibilità di condividere con i nostri Comuni alcuni database che ci consentirebbero di individuare gli "evasori", oltre ad una serie di "ostacoli" dettati dal rispetto della normativa sulla privacy.

L'azione di recupero crediti può considerarsi ormai consolidata.

Ad oggi tale attività ha riguardato le fatture emesse nel corso degli esercizi 2019, 2020 e 2021 con risultati incoraggianti: al termine della prima fase il valore medio dell'insoluto del triennio si attesta intorno al 8,16%.

In particolare per l'anno 2019 le attività di recupero sono ormai alla fase di pignoramento ai sensi di legge e la percentuale di insoluto si attesta al 5,53%. Riteniamo che ancor più significativo sia il dato relativo all'anno 2022, per il quale la percentuale di insoluto si attesta al 12,91%, nonostante non sia stata ancora avviata l'attività di recupero ai sensi della Legge 160/2019: ad oggi infatti l'attività di recupero ha riguardato solo le annualità 2019-2020-2021; a breve si procederà all'attività di recupero relativa al 2022.

Tale dato risulta significativo in quanto, prima dell'avvio dell'attività di recupero crediti, l'insoluto si attestava a circa il 20%. Ciò significa che il lavoro fatto sinora sta dando i propri frutti e che gli utenti, a fronte di una attività di recupero tempestiva, sono maggiormente solleciti ed attenti nel rispetto delle scadenze dei pagamenti per evitare l'addebito di more, sanzioni ed interessi.

Per quanto riguarda gli aspetti economico/finanziari, come negli anni precedenti, si è prestata attenzione alla gestione dei costi che sono risultati ampiamente in linea con quanto previsto dal Piano Industriale.

Per quanto riguarda l'applicazione della Tariffa TARIP, l'adozione del Regolamento tariffario in modalità trinomia, come approvato nel 2023 dal CSR e dai Comuni del bacino, ha portato all'introduzione della componente Variabile Calcolata, che rappresenta sostanzialmente una componente "fissa" del totale variabile da PEF, con il risultato che, nel tempo, la componente variabile misurata basata sugli svuotamenti del rifiuto secco indifferenziato, tenderà sempre più a ridursi, anche in seguito alla sempre minore produzione di rifiuto secco indifferenziato da parte degli utenti, come ben esplicitato nella prima parte della presente Relazione.

Il passaggio a Tariffa trinomia ha permesso quindi all'azienda di ridurre il rischio di mancato incasso, riducendo però nel contempo la premialità per gli utenti rispetto alla tariffa binomia.

Tale sistema risulta comunque conforme all'evoluzione normativa che ha riguardato il nostro settore, soprattutto in materia di elaborazione dei PEF di riferimento, secondo quanto deliberato dall'Autorità a partire dal 2020 e relativi MTR di calcolo via via sopravvenuti.

Sempre nel rispetto dei dettami di ARERA, vale la pena sottolineare come, in un'ottica di costi efficienti per la determinazione del PEF, risulti sempre più importante non solo ridurre la produzione di secco indifferenziato, ma anche garantire una sempre migliore qualità dei rifiuti differenziati raccolti e avviati a recupero.

Allo stato attuale la qualità del rifiuto differenziato risulta ottima, salvo criticità circoscritte (per esempio in presenza di condomini), laddove è possibile attivare un controllo puntuale, ovvero in presenza del Porta a Porta con contenitori individuali dotati di RFID, mentre la qualità peggiora sensibilmente laddove i contenitori sono stradali, seppur dotati di badge.

Tale situazione ci viene regolarmente confermata anche dalle analisi interne certificate avviate nel 2024, per far fronte ai dettami ARERA in materia di qualità dei rifiuti differenziati (rif. Delibera 387/2023).

Vale la pena rimarcare come i costi di recupero e smaltimento, al netto dei contributi CONAI, rappresentino ad oggi meno del 10% dei costi aziendali, con una netta riduzione rispetto al precedente sistema di raccolta stradale. Il fatto che tale posta di Bilancio rappresenti solo il 10% del totale dei costi rendicontati, preserva di fatto l'azienda dagli impatti negativi che potrebbe avere un futuro aumento di tali costi a livello di Bacino.

I risultati ambientali ottenuti sono stati evidenziati anche quest'anno nella Relazione annuale di Lega Ambiente che posiziona molti Comuni del nostro bacino tra i primi posti della classifica dei Comuni ricicloni del Piemonte. Tali risultati sono pubblicati e consultabili sul sito internet aziendale.

Si ritiene quindi che gli obiettivi ambientali del Piano Industriale di avvio e previsti dalla normativa vigente in materia siano stati pienamente raggiunti in tempi brevissimi, pur permanendo la necessità di mantenere comunque alta l'attenzione alla sostenibilità economico/finanziaria futura dell'Azienda e alla salvaguardia dei risultati ambientali raggiunti, anche attraverso un'adeguata attività di informazione e vigilanza volta alla riduzione degli abbandoni e risoluzione delle criticità sopra evidenziate.

Per quanto riguarda in particolare il Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, preme ribadire quanto già riportato in apposita sezione della Nota Integrativa.

Il risultato di esercizio del 2023 pari a euro 618.947 risulta significativo rispetto agli esercizi precedenti, ed è ascrivibile soprattutto al passaggio da tariffa binomia a tariffa trinomia avvenuto con l'applicazione del Regolamento tariffario anno 2023, che ha reso la tariffa nel suo complesso sempre più stabile, riducendo il rischio di mancata fatturazione in seguito alla sempre minore produzione di rifiuto secco indifferenziato.

Nel 2023, rispetto al 2022, l'aumento del PEF redatto secondo i dettami ARERA e validato dall'ETC, è stato di circa 500.000 euro e questo ha di fatto determinato un risultato di esercizio in linea con le previsioni, consentendo all'azienda di guardare con fiducia al futuro e permettendo di fare gli investimenti necessari per iniziare a rinnovare quella parte del parco mezzi in alcuni casi risalente alla nascita della società.

Occorre ricordare l'attenzione che l'azienda presta nel rispettare, nella proposta tariffaria, i limiti imposti dalla normativa ARERA in materia di PEF e dal contratto di affidamento secondo cui i costi del servizio nel complesso non devono superare la sommatoria dei PEF dei Comuni serviti anno 2015, salvo adeguamento ISTAT e servizi accessori aggiuntivi, per cui nel tempo l'andamento tariffario del servizio ha avuto sempre come faro tali vincoli, pur in presenza di variazioni anche significative.

Per quanto riguarda la società SAAMO S.p.A. in liquidazione, si informano i Soci che sta per concludersi l'iter di liquidazione con relativo passaggio diretto delle quote di capitale Econet ai singoli Comuni della compagine, anche sulla base dei risultati di Bilancio di Econet al 31/12/2023.

Un ringraziamento a tutto il personale, alla Direzione Aziendale, ai membri del CDA, al Collegio Sindacale ed ai membri del Comitato di Controllo Analogo, che ci hanno sempre sostenuto in questa sfida, non facile ma sicuramente possibile.

Un ringraziamento anche ai nostri Soci, che hanno sempre supportato l'azienda in un periodo di forte transizione e cambiamento, non solo di servizio ma anche normativo.

Destinazione del risultato d'esercizio

Come specificato in apposita sezione della Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2023, si propone all'Assemblea di destinare il risultato dell'esercizio 2023 ad accantonamento alla Riserva Straordinaria.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Rendiconto finanziario e Relazione di Governo Societario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Acqui Terme, li

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Salvatore Ardizzone

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SOCI DI ECONET S.r.l.

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

All'Assemblea dei Soci della ECONET S.r.l.,

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis (o art. 2477 c.c.).

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società ECONET s.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ECONET s.r.l. al 31/12/2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a

frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

L'organo amministrativo della ECONET s.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della ECONET s.r.l. al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ECONET s.r.l. al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ECONET s.r.l. al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente ed amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dall'organo amministrativo e dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non

abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle nostre attribuzioni e per quanto ci è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile sui sistemi informatici e telematici, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità di questi ultimi a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo di amministrazione (e dai responsabili delle funzioni se individuate) e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Acqui Terme, lì 21 maggio 2024

Il collegio sindacale

Dati anagrafici	
denominazione	ECONET S.R.L.
sede	15011 ACQUI TERME (AL) P.ZZA LEVI 12
capitale sociale	120.000,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	AL
partita IVA	02103850067
codice fiscale	02103850067
numero REA	226968
forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	239.793	258.976
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	21.601	18.238
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.295	11.060
7) altre	22.958	21.847
Totale immobilizzazioni immateriali	306.647	310.121
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	724.814	695.636
3) attrezzature industriali e commerciali	1.296.074	1.867.394
4) altri beni	1.458.990	1.667.048
Totale immobilizzazioni materiali	3.479.878	4.230.078
Totale immobilizzazioni (B)	3.786.525	4.540.199
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	50.383	74.489
Totale rimanenze	50.383	74.489
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.538.879	10.659.190
Totale crediti verso clienti	11.538.879	10.659.190
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.073	63.256
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.196	15.196
Totale crediti tributari	60.269	78.452
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.281	199.893
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.108	30.718
Totale crediti verso altri	109.389	230.611
Totale crediti	11.708.537	10.968.253
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.316.361	1.161.306
3) danaro e valori in cassa	4.028	3.239
Totale disponibilità liquide	1.320.389	1.164.545
Totale attivo circolante (C)	13.079.309	12.207.287
D) Ratei e risconti	71.284	97.120
Totale attivo	16.937.118	16.844.606

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.350	942.350
IV - Riserva legale	25.197	25.197
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.770.970	1.720.642
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	1.770.971	1.720.642
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	618.947	50.328
Totale patrimonio netto	3.477.465	2.858.517
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	6.402	6.402
Totale fondi per rischi ed oneri	6.402	6.402
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	161.285	235.246
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.669.595	3.606.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.585.027	5.381.602
Totale debiti verso banche	8.254.622	8.988.293
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.019.086	2.971.460
Totale debiti verso fornitori	3.019.086	2.971.460
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	914.200	751.661
Totale debiti tributari	914.200	751.661
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	187.411	181.045
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	187.411	181.045
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	551.917	443.980
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.820	16.560
Totale altri debiti	569.737	460.540
Totale debiti	12.945.056	13.352.999
E) Ratei e risconti	346.910	391.442
Totale passivo	16.937.118	16.844.606

Varie altre riserve	31/12/2023
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.052.160	12.947.587
5) altri ricavi e proventi		
altri	223.520	170.361
Totale altri ricavi e proventi	223.520	170.361
Totale valore della produzione	14.275.680	13.117.948
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	889.846	919.099
7) per servizi	4.560.531	4.487.831
8) per godimento di beni di terzi	188.532	182.889
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.893.002	3.800.344
b) oneri sociali	1.282.691	1.210.302
c) trattamento di fine rapporto	218.323	254.240
e) altri costi	103.481	76.707
Totale costi per il personale	5.497.497	5.341.593
10) ammortamenti e svalutazioni		

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.991	157.450
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.031.673	1.003.837
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	750.000	550.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.817.664	1.711.287
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24.106	16.311
12) accantonamenti per rischi	140.907	
14) oneri diversi di gestione	167.418	146.821
Totale costi della produzione	13.286.501	12.805.831
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	989.179	312.117
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	27.776	15.184
Totale proventi diversi dai precedenti	27.776	15.184
Totale altri proventi finanziari	27.776	15.184
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	307.239	231.597
Totale interessi e altri oneri finanziari	307.239	231.597
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(279.463)	(216.413)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	709.716	95.704
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	90.769	45.376
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	90.769	45.376
21) Utile (perdita) dell'esercizio	618.947	50.328

	31/12/2023	31/12/2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	618.947	50.328
Imposte sul reddito	90.769	45.376
Interessi passivi/(attivi)	279.463	216.413
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	16.957	10.345
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.006.136	322.462
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.067.664	1.161.287
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.067.664	1.161.287
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.073.800	1.483.749
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	24.106	16.311
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(879.689)	867.035
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	47.626	(729.243)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	25.836	(22.103)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(44.532)	(73.639)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	378.429	266.989
Totale variazioni del capitale circolante netto	(448.224)	325.350
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.625.576	1.809.099
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(279.463)	(216.413)
(Imposte sul reddito pagate)	(51.691)	13.526
(Utilizzo dei fondi)	(73.961)	7.560
Totale altre rettifiche	(405.115)	(195.327)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.220.461	1.613.772
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(281.473)	(247.592)

Disinvestimenti	(16.957)	(10.345)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(32.517)	(25.774)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(330.947)	(283.711)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	62.904	(392.993)
(Rimborso finanziamenti)	(796.575)	(776.514)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(733.670)	(1.169.508)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	155.844	160.553
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.161.306	1.000.261
Danaro e valori in cassa	3.239	3.733
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.164.545	1.003.994
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.316.361	1.161.306
Danaro e valori in cassa	4.028	3.239
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.320.389	1.164.545

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a **Euro 618.947**.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite principalmente dal fatto che la tariffazione a conguaglio della TARIP relativamente alla misurazione degli svuotamenti del secco indifferenziato, avviene, di norma, dopo il 31/12 dell'esercizio di competenza con la conseguenza che il dato relativo alla quantificazione dell'imponibile TARIP a conguaglio è determinato con maggiore certezza solo in seguito alla fatturazione effettiva agli utenti dell'intero bacino. Di norma la fase di fatturazione si conclude nei primi quattro mesi dell'esercizio successivo rispetto all'esercizio di competenza, con la conseguente necessità di prorogare l'approvazione del Bilancio oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani. In data 30/06/2016 è stato sottoscritto tra Econet ed il CSR – Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese - il Contratto per l'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese secondo il modello dell'*in - house providing* avente scadenza il 09/06/2036.

Continuità aziendale

Si ritiene che sussistano le condizioni di continuità aziendale (going concern) e che, pertanto, i valori di bilancio non richiedano rettifiche di valore.

In particolare l'idonea applicazione delle Tariffe in modalità corrispettivo derivanti dai PEF validati dal CSR in qualità di ETC e inviati ad ARERA in funzione della corretta applicazione degli MTR deliberati dal 2020 ad oggi dall'Autorità, ha reso possibile l'equilibrio economico e finanziario dell'esercizio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nulla da segnalare.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 sono quelli recati dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC).

Il presente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I valori di Bilancio sono rappresentati in unità di Euro. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Essa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nulla da segnalare in merito.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nulla da segnalare in merito.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Si evidenziano nel seguito i criteri di valutazione e di ammortamento adottati relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

- Con riferimento alla Nota Integrativa redatta al 31/12/2022 relativamente al Bilancio chiuso al 31/12/2022, si segnala che i costi di “Start up” rilevati per euro 582.876 sono stati girocontati al relativo Fondo di ammortamento al 01/01/2023 in quanto totalmente ammortizzati al 31/12/2022.

Nel 2023 non sono stati rilevati incrementi relativi alla voce “Costi di Start up” rispetto a quanto già rilevato precedentemente. Non ci sono stati incrementi di tale voce nel corso del 2023.

In generale i costi di impianto ed ampliamento vengono ammortizzati in cinque anni.

L'iscrizione ha presupposto la verifica dei seguenti requisiti:

- Congruenza e rapporto causa/effetto
- Utilità futura
- Recuperabilità
- Quanto riportato nella Relazione del Collegio sindacale al Bilancio.

- In applicazione del Principio Contabile n. 24 emanato dall'OIC, rif. punto 46), sono stati iscritti a Bilancio nel corso del 2018 e 2019 (e solo in minima parte negli esercizi successivi) alla voce B.I.2 costi di sviluppo per euro 368.940 relativi a:

- Spese di consulenza per attività di distribuzione e organizzazione turnistica
- Spese di concept della campagna informativa
- Spese di acquisto materiale pubblicitario per l'avvio del nuovo servizio
- Spese di postalizzazione campagna informativa di avvio del nuovo servizio
- Spese di pubblicazione Bandi di gara per acquisto mezzi ed attrezzature
- Servizi di consulenza legale per pubblicazione bandi di gara europei
- Servizi di consulenza per la progettazione del nuovo servizio
- Servizi di consulenza in materia tariffaria
- Spese di rimozione dei contenitori dal suolo pubblico
- Servizi di export dati dai DB comunali per la gestione della distribuzione cassonetti ed attrezzature e per la futura gestione ed applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale etc.
- Spese di formazione del personale addetto al front e al back office
- Spese di formazione propedeutiche al calcolo ed applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale

L'ammortamento di tali spese è stato calcolato in funzione del periodo di affidamento residuo del contratto di servizio (Giugno 2036).

Non ci sono stati incrementi di tale voce nel corso del 2023.

L'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale è stata effettuata considerando:

- L'utilità futura
- La correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società
- La ragionevole certezza della loro recuperabilità
- Quanto riportato nella Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio.

- Le spese relative al Software si riferiscono in particolare all'acquisizione ed upgrade di programmi gestionali e per la rendicontazione dei conferimenti nei CdR di Ovada ed Acqui Terme ed altre implementazioni di tipo gestionale anche finalizzate all'applicazione da parte di Econet della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dall'esercizio 2019 e sono state iscritte nell'attivo al costo di acquisto ed ammortizzate in 5 anni (al netto dei contributi ricevuti). Nel corso del 2020 sono state effettuate implementazioni Software per euro 26.470 al fine di far fronte alle esigenze dell'ERP gestionale per l'adattamento alle evoluzioni normative (riconoscimento di Contributi Covid alle utenze ND da parte dei Comuni in base al codice ATECO di appartenenza e adeguamento al Decreto 116/2020 in materia di rifiuti), mentre nel 2021 l'implementazione della voce Software è stata pari a euro 10.500 per start up una tantum del servizio PagoPA. Nel corso del 2021 infatti la Società ha adottato come sistema di pagamento principale delle fatture relative alla TARIP Corrispettivo da parte delle UD e UND il sistema PagoPA, in ottemperanza alla normativa in materia. Nel corso del 2022 non si è proceduto all'acquisto di nuovi software gestionali. Nel 2023 tale voce è stata incrementata per euro 12.446 relativamente alla necessità di sostituire il software per la gestione informatizzata delle erogazioni di gasolio presso le sedi di Acqui Terme e Ovada, dove sono presenti le bonze per il rifornimento mezzi. A ciò si aggiunge l'acquisizione del software per l'adeguamento alla Delibera 387 di ARERA. La Delibera 387 del 3 agosto 2023 di ARERA introduce un'infrastruttura immateriale di dati per monitorare le performance effettive dei gestori del servizio di raccolta/trasporto e dei gestori degli impianti, estendendo all'intera filiera quanto già fatto dalle precedenti delibere 15/2022 TQRIF e 444/2019 in termini di qualità e trasparenza.

- Le spese relative a concessioni e licenze si riferiscono alla licenza del programma gestionale aziendale e sono state ammortizzate corrispondentemente alla durata contrattuale della licenza.
Per quanto riguarda il 2022, si segnalano investimenti in licenze per euro 13.825 per adeguamento del programma gestionale alla normativa ARERA in materia di TQRIF, servizio di Contact Center e gestione dei cassonetti in black list; i cassonetti in black list sono contenitori principalmente del secco indifferenziato che risultano svuotati da utenti non presenti a sistema o che risultano non associati ad alcun utente, per i quali è necessario procedere a monitoraggio e identificazione. Nel 2023 tale voce è stata implementata dall'acquisizione della licenza per la gestione del SW relativo all'adeguamento alla Delibera 387 di ARERA. L'incremento è stato pari a euro 14.000.
Gli altri costi pluriennali iscritti nell'attivo si riferiscono principalmente a migliorie effettuate su immobili di terzi condotti in base a contratti di locazione: tali spese sono state iscritte nella voce B.I.7 ed ammortizzate in funzione della durata dei contratti di locazione e loro rinnovi e variazioni, al netto del riaddebito alla proprietà di una quota parte delle spese sostenute e di eventuali contributi ricevuti.
- I lavori per la realizzazione del Centro di Raccolta intercomunale di Acqui Terme, località Polveriera, affidati con bando di gara ad evidenza pubblica sono stati contabilizzati originariamente nella voce B.I.7 al netto dei contributi ricevuti dalla Regione Piemonte ai sensi del D.D. del 21/09/2007 n. 286 e in conformità al D.M. 8 Aprile 2008 e successive modificazioni. L'ammortamento nel tempo è stato effettuato considerando l'ammontare delle spese sostenute al netto del contributo complessivamente concesso, rapportando lo stesso ad una durata di gestione prevista di anni 10 a far data dal 01/05/2010 (data di entrata in funzione del CdR), secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa con il CSR per la realizzazione e il finanziamento dei Centri di Raccolta Comunali. Tale partita risulta iscritta a Bilancio per euro 254.088 ed è completamente ammortizzata. Sono state inoltre considerate nel tempo come immobilizzazioni di natura materiale quelle immobilizzazioni (in passato considerate appunto di natura immateriale – lavori su beni di terzi) che presentavano una specifica ed autonoma funzionalità in applicazione degli aggiornamenti dei principi contabili anno 2014 (OIC n. 16/24).
In generale i lavori su beni di terzi (immobili non di proprietà) sono capitalizzati e ammortizzati in funzione della durata del contratto di locazione (altre immobilizzazioni immateriali).

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dai seguenti coefficienti, non modificati rispetto all'esercizio precedente e ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature:	15%
- impianti specifici:	10%
- mobili e arredamenti d'ufficio:	12%
- macchine ordinarie d'ufficio:	12%
- macchine elettroniche e calcolatori:	20%
- autocarri servizio stradale:	20%
- autocarri servizio porta a porta:	10%
- strutture leggere:	10%
- fabbricati	3%

Gli autocarri acquistati per lo svolgimento del servizio Porta a Porta, vista la vita utile effettivamente riscontrata dei mezzi utilizzati nello svolgimento del precedente servizio con raccolta stradale, sono stati ammortizzati applicando l'aliquota di ammortamento del 10% (abbattuta del 50% il primo anno di ammortamento), in quanto si ritiene che tale aliquota rappresenti meglio l'effettiva vita utile dei beni.

Per continuità di informazione, si rende noto che il costo storico dei cassonetti, delle attrezzature, degli automezzi e in parte delle spese di pubblicazione dei bandi di gara europei pubblicati nel 2017 in previsione dell'avvio del nuovo servizio e delle spese di comunicazione e progettazione dei giri di raccolta, è stato, già a partire dal 2018, corrispondentemente abbattuto del contributo in conto impianti di cui all'Accordo di Programma (ADP) finalizzato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nell'Area Omogenea n. 1 Ovadese – Acquese sottoscritto digitalmente in data 12/12/2018 tra Regione Piemonte, CSR ed Econet S.r.l. – affidataria del servizio – pari a euro **894.706** così ripartito in base al quadro economico di riferimento Allegato 1:

- Fornitura contenitori Lotti 1-2-3-4	euro 247.504
- Fornitura automezzi Lotti 1-2-3-4	euro 642.543
- Spese per beni immateriali	euro 3.180
- Spese di pubblicazione bandi	euro 1.479

Il contributo di cui all'oggetto è stato a suo tempo rilevato in riduzione del costo storico dei beni e delle spese ammortizzabili a cui si riferisce ed è stato rilevato nell'Attivo alla voce C) Il Crediti 5 quater) Verso altri tra i crediti per contributi da ricevere.

Il contributo in oggetto risulta totalmente incassato dalla società.

Tutti gli atti relativi ai bandi di gara per l'acquisizione dei cassonetti, delle attrezzature e dei mezzi del I Step di avvio sono visionabili sul sito www.econetsrl.eu, Sezione Bandi di Gara e Contratti.

Nel corso del 2018 e 2019 sono state sostenute spese per distribuzione cassonetti ed attrezzature legate all'avvio del nuovo servizio nei primi 30 Comuni del Bacino Econet per euro **1.174.657**, di cui euro 246.593 sostenute nel 2019.

Negli esercizi relativi al periodo 2020 –2023 NON sono state rilevate ulteriori spese di distribuzione da ammortizzare (incrementi), in quanto a partire dall'esercizio 2020 la società ha proceduto al solo posizionamento sul territorio di cassonetti informatizzati da litri 1.700 e 3.200 (centri di conferimento aggregati) previsti per l'avvio del servizio nei Comuni a bassa densità abitativa. Al 31/12/2023 l'investimento complessivo per l'acquisto di cassonetti intelligenti ad apertura controllata con badge, risulta pari a euro 1.115.302.

Tali spese sono state considerate spese accessorie rispetto all'acquisto dei cassonetti e delle attrezzature (calotte con badge) e sono state ammortizzate anch'esse al 15% (aliquota ridotta del 50% il primo anno di ammortamento).

Non sono state fatte rivalutazioni di sorta su nessun bene.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore anche per l'esercizio in corso.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

In ragione del rischio di insoluto legato all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale come da affidamento consortile, è stato accantonato nel 2023 un Fondo Svalutazione Crediti di euro 2.857.152 con accantonamento di competenza 2023 pari a euro 750.000, tenendo conto della percentuale di insoluto delle fatture emesse negli esercizi 2019-2020-2021 per TARIP che, dopo l'avvio dell'attività di recupero crediti con lettere di diffida ed atti di accertamento esecutivo da parte dello Studio Legale incaricato, si attesta in media al 8,16% al 31/12/2023 per le fatture emesse nel triennio, contro il 10,4% indicato in Nota Integrativa al 31/12/2022 relativamente al periodo 2019-2021.

Nel corso del 2021 infatti è stato affidato, con Procedura negoziata ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) – D. Lgs.18 Aprile 2016 n° 50 e previa pubblicazione di apposita manifestazione di interesse, l' "Appalto di servizi legali avente ad oggetto l'esecuzione dell'attività di supporto al recupero delle somme dovute alla Società Econet S.r.l. per l'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ad utenze domestiche e non domestiche all'interno del Bacino servito con applicazione della Tariffa corrispettivo puntuale" (servizio recupero crediti).

La riscossione coattiva deve essere effettuata tramite l'accertamento esecutivo patrimoniale previsto dall'art. 1 comma 792 L. 160/2019 avente validità anche ai fini del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Rifiuti corrispettiva per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, pubblicato sul sito web del C.S.R. (Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese) sezione Amministrazione Trasparente - Atti generali. I titoli emessi sono validi per 5 anni, pertanto il dato dei pagamenti è parziale e verrà evidentemente migliorato con il proseguo delle azioni esecutive che si protrarranno per i prossimi 3/4 anni.

Nel complesso nel 2023 sono stati notificati n. 4.580 accertamenti per i quali i pignoramenti sono ancora in corso.

Per quanto riguarda i pignoramenti, sono state portate a termine n. 48 procedure instaurate a dicembre 2022.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Anche con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2016, è stato applicato il valore nominale come consentito dal principio contabile OIC 19.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri già in precedenza adottati ovvero:

- rimanenze di carburante (gasolio): prezzo di acquisto sulla base delle ultime forniture effettuate (FIFO).
- rimanenze di ricambi e materiale di consumo: prezzo effettivo di acquisto (costo specifico).

Titoli

La società non ha sottoscritto titoli e non detiene titoli immobilizzati.

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha fatto ricorso a prodotti/strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

In particolare per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31/12/2023, a fronte di un credito di euro 161.126,61 per danni subiti in seguito all'alluvione del 04/10/2021 come da perizia giurata del professionista appositamente incaricato dalla Società e di una offerta di indennizzo da parte della Società di Assicurazione non accettata in quanto ritenuta non congrua, è stato accantonato un Fondo Rischi per euro 140.906,61. Tale accantonamento si è reso necessario al fine di far fronte al rischio di soccombenza del contenzioso instaurato con la controparte.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti nel medesimo esercizio.

Per l'esercizio 2023 non sono state rilevate imposte anticipate/differite.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria (interessi) e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla loro maturazione nel tempo. I ricavi per la cessione di beni sono rilevati con il passaggio dei rischi connessi al loro possesso, cioè con l'invio o la consegna degli stessi.

Criteri di rettifica

Non sono state adottate rettifiche da segnalare.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Come già precedentemente richiamato, a dicembre 2017, dopo un lungo percorso di contrattazione con diversi Istituti di Credito, è stato sottoscritto con atto notarile il contratto con la Cassa di Risparmio di Bra S.p.A., con filiale in Acqui Terme, (che opera in pool con la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù) per l'erogazione del finanziamento chirografario necessario all'avvio degli investimenti previsti nel Piano Industriale; ciò ha permesso di concretizzare e rendere esecutive le attività avviate già nel 2016 e nel 2017 relative alle fasi di start up del nuovo servizio.

A fronte del contratto di finanziamento chirografario di complessivi euro 7.700.000 totalmente erogati nel corso del 2018 in più soluzioni, si dà atto che Econet ha altresì sottoscritto con la Banca CRB S.p.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù, in pool, un contratto di cessione di crediti a garanzia del rimborso del finanziamento ricevuto, con clausola pro solvendo dei crediti presenti e futuri – già maturati e non ancora riscossi nonché quelli futuri ed in massa – fino all'ammontare del finanziamento medesimo, vantati nei confronti dei Comuni e degli utenti dei Comuni serviti. Conseguentemente, per tutta la durata del contratto (120 mesi, oltre ad un periodo di preammortamento di 12 mesi), Econet si è impegnata a non trasferire a terzi detti crediti. Si dà atto che la Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. si è trasformata in Bper S.p.A. nel corso del 2020.

Si dà atto che in data 30/04/2021 si è proceduto alla stipula di atto notarile per l'acquisto del capannone di proprietà SAAMO S.p.A. sito in Ovada Strada Rebba n. 2 Cap 15076, precedentemente in locazione, per l'importo di euro 732.248 comprese le spese notarili inerenti. Per l'acquisto di tale immobile è stato stipulato con l'Istituto di Credito Bper S.p.A. un Contratto di Mutuo Fondiario per l'importo di euro 450.000 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) della durata di mesi 120 con il metodo dell'ammortamento francese, interessi posticipati pari allo spread contrattualizzato rispetto alla media mensile delle quotazioni giornaliere dell' Euribor tre mesi.

A garanzia del capitale mutuato, dei relativi accessori e di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto di erogazione del Mutuo, è stato costituito in Ipoteca di primo grado a favore della Banca erogatrice, l'immobile sopra menzionato per la somma di euro 810.000 (ottocentodiecimila virgola zero zero) che comprende e garantisce l'importo del capitale mutuato, un triennio di interessi convenzionali e di mora, l'ammontare di tutte le rate che rimanessero insolute, ogni eventuale imposta e tassa che risultasse dovuta in relazione al contratto di Mutuo stipulato, comprese eventuali spese stragiudiziali etc, condizioni da contratto.

Il debito assistito da garanzia ipotecaria relativo al mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile di proprietà sito in Strada Rebba 2 Ovada, sede operativa e amministrativa della società, ammonta al 31/12/2023 a euro 337.586.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
306.647	310.121	(3.474)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	582.876	368.940	63.185	59.514	28.789	1.103.304
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	582.876	109.964	44.947	48.454	6.942	793.183
Valore di bilancio		258.976	18.238	11.060	21.847	310.121
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			12.446	14.000	6.070	32.517
Ammortamento dell'esercizio		19.183	9.083	2.765	4.960	35.991
Totale variazioni		(19.183)	3.363	11.235	1.111	(3.474)
Valore di fine esercizio						
Costo		368.940	64.531	73.514	34.859	541.844
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		129.147	42.930	51.219	11.901	235.197
Valore di bilancio		239.793	21.601	22.295	22.958	306.647

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

I principali investimenti effettuati nel corso del 2023 relativamente alle immobilizzazioni immateriali sono stati i seguenti:

Descrizione	Importo
Software	12.446
Licenze	14.000
Lavori su beni di terzi ufficio Via Galliera Ovada (AL)	6.070

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di Start up risultano totalmente ammortizzati al 31/12/2022 come riportato nella precedente Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2022. Nel 2023 si è proceduto quindi al relativo giroconto a Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali.

Costi di sviluppo

Descrizione costi	Valore 31/12/2022	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2023
Spese di Sviluppo	258.976	19.183	239.793
Totale	258.976	19.183	239.793

I costi di Sviluppo sono stati ammortizzati in funzione della durata del contratto di affidamento.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono relativi alla realizzazione di nuovi materiali, prodotti, processi e formule.

Le ragioni della loro iscrizione sono state espone nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Contributi in conto impianti

Per continuità di esposizione con gli esercizi precedenti si riporta quanto di seguito.

Premesso che:

- la Regione Piemonte, in continuità alle attività già poste in essere dal Consorzio C.S.R., in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 ha inteso sostenere il processo in atto per la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno dei rifiuti indifferenziati residuali, della frazione organica e dei rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal Piano sopra citato e dal d.m. Ambiente 17 dicembre 2013 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, oltre che la raccolta domiciliare dei rifiuti di imballaggio in plastica, dei rifiuti di imballaggio in vetro e dei rifiuti di imballaggio metallici;
- Il Consorzio C.S.R., avvalendosi di Econet S.r.l., in attuazione del "Programma di finanziamento a favore dei consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani" ha presentato una proposta progettuale che risulta coerente con le priorità della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani in tema di raccolta differenziata, riciclaggio e riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato residuale prevedendo, per l'Area Omogenea n. 1, la

riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da una modalità di raccolta stradale a quella domiciliare almeno per il rifiuto indifferenziato residuo, la frazione organica e carta e cartone;

tutto ciò premesso, si rende noto che la Regione Piemonte, in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e della determinazione dirigenziale n. 153/A1603 del 24/04/2018 (a cui si rimanda per completezza di informazioni), ha sottoscritto con le parti (Econet S.r.l. e CSR) un Accordo di Programma al fine di destinare al Consorzio C.S.R. di Novi Ligure, la somma complessiva massima di **Euro 894.861** - a valere sugli esercizi finanziari 2018 e 2019 - per il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti urbani per i Comuni appartenenti all'area omogenea n. 1 Acquese e Ovadese comprendente circa 70.200 abitanti.

Tale contributo alla data del 31/12/2022 risulta completamente incassato dalla società.

La rilevazione puntuale del contributo per categoria di cespiti è stata imputata a libro cespiti ad inizio esercizio 2019. Il costo storico delle immobilizzazioni di riferimento (comprese le spese incluse tra le immobilizzazioni immateriali) è stato quindi corrispondentemente ridotto secondo gli importi sotto riportati:

- Fornitura contenitori Lotti 1-2-3-4	euro 247.504
- Fornitura automezzi Lotti 1-2-3-4	euro 642.543
- Spese per beni immateriali	euro 3.180
- Spese di pubblicazione bandi	euro 1.479

In considerazione di ciò, la tariffa relativa alle utenze domestiche:

- con disagio sanitario
- con nuclei familiari con bambini di età inferiore a due anni e sei mesi di cui all'art. 67 del Regolamento di gestione per i servizi di raccolta dei rifiuti (36 mesi da nuovo Regolamento Tariffario Consortile in approvazione nel 2022 e poi successivamente modificato nel 2023);

dall'anno 2019 e per ogni anno successivo (compreso quindi il 2022) fino al termine del periodo di ammortamento degli investimenti soggetti a contributo regionale verrà corrispondentemente abbattuta dell'importo del minor costo dovuto al contributo regionale di euro 894.706.

Anche nel 2023 la tariffa corrispettivo puntuale (costo a svuotamento del secco indifferenziato euro/Kg) parte variabile misurata relativa a situazioni di disagio sanitario e bambini fino ai 36 mesi è stata abbattuta del 50%.

Tuttavia nella Relazione accompagnatoria alle Tariffe 2023 "TARIFFE IGIENE AMBIENTALE TARIP 2023" è stato specificato che "per l'anno 2023 è ancora previsto un abbattimento del costo del rifiuto indifferenziato a svuotamento pari al 50% in continuità con gli anni precedenti per coloro che si trovano in una situazione dichiarata di disagio sanitario o con bambini fino a 36 mesi. Sul sito della Società sono presenti l'iter da seguire e la documentazione da presentare per poter godere di tale riduzione.

Poiché il costo di tale agevolazione viene coperto dalla scrivente attraverso il contributo regionale di euro 894.706 in applicazione dell'Accordo di Programma finalizzato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nell'Area Omogenea n° 1 Ovadese Acquese e relativo Protocollo di Intesa con il CSR di Febbraio 2019 in esaurimento, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Tariffario 2023, si ricorda fin da ora che saranno i Comuni a dover prevedere e coprire eventuali agevolazioni presumibilmente già a partire dal 2024 in quota parte, disciplinandone l'ammontare, le modalità di richiesta e di erogazione, la decorrenza e la durata a norma di Regolamento".

Nel Dicembre 2023 è stata inviata ai Comuni apposita comunicazione via PEC in merito all'argomento sopra descritto, anche ai fini delle necessarie previsioni di Bilancio per l'esercizio 2024 e seguenti.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.479.878	4.230.078	(750.200)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	732.248		5.667.462	6.171.073	12.570.783
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.612		3.800.068	4.504.025	8.340.705
Valore di bilancio	695.636		1.867.394	1.667.048	4.230.078
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	52.727		74.475	154.271	281.473
Ammortamento dell'esercizio	23.549		645.795	362.329	1.031.673
Totale variazioni	29.178		(571.320)	(208.058)	(750.200)
Valore di fine esercizio					
Costo	784.976		5.708.569	6.063.195	12.556.740
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	60.162		4.412.495	4.604.205	9.076.862
Valore di bilancio	724.814		1.296.074	1.458.990	3.479.878

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

I principali investimenti effettuati nel corso del 2023 relativamente alle immobilizzazioni materiali sono stati i seguenti:

Descrizione	Importo
Autocarri	139.984
Autovetture	12.900
Cassonetti vari litraggi PAP	35.850
Cassonetti informatizzati LT 1700/3200	9.990
Cassoni scarrabili	31.950
Soffiatori per spazz. manuale	4.580
Video sorveglianza al netto contributi CDCRAEE	1.320
Condizionatori varie sedi	6.480
Mobili	2.080
Macchine elettroniche e calcolatori	8.630
Migliorie fabbricato di proprietà al netto contributi CDCRAEE	52.728
Beni inf. 516.46 (telefonia di rete)	1.260

Contributi in conto impianti

Econet nel corso dell'anno 2022 ha partecipato al Bando indetto dal CdcRAEE avente ad oggetto "Contributi economici finalizzati all'implementazione del sistema RAEE".

In particolare al fine di migliorare e ammodernare il Centro di Raccolta per rifiuti urbani Econet di Ovada (AL), Strada Rebba 2, è stato richiesto contributo per la realizzazione dei seguenti interventi:

- retrofitting di corpi illuminanti a scarica (ioduri metallici) con proiettori a tecnologia LED per tutta l'area esterna del CDR;
- realizzazione impianto di videosorveglianza TVCC per l'area di ingresso e per la zona di deposito rifiuti del CDR;
- realizzazione di impianto a doppia barriera per accesso veicolare al CDR.

Il Bando in oggetto è stato aggiudicato ad Econet come da graduatoria del 07/11/22 ed il contributo erogato è stato pari ad euro 22.525,00 (85% su totale imponibile a norma del Bando stesso).

Il contributo è stato erogato previa rendicontazione degli investimenti oggetto di Bando e in particolare:

- Installazione illuminazione LED CDR di Ovada
- Installazione Videosorveglianza CDR di Ovada
- Installazione sbarre di accesso

per un importo complessivo di euro 26.500 finanziato.

Il finanziamento ricevuto è stato pari all'85% degli investimenti effettuati ed è stato portato in riduzione del relativo costo storico di investimento ai fini del calcolo degli ammortamenti anno 2023, sulla base dell'effettiva messa in uso.

Nel corso dell'anno 2023 Econet ha partecipato ad un ulteriore Bando indetto dal Cdc RAEE avente ad oggetto "Contributi economici finalizzati all'implementazione del sistema RAEE".

Gli interventi per i quali la Società ha richiesto il contributo sono finalizzati al miglioramento e all'ammodernamento del Centro di Raccolta di Acqui Terme Strada della Polveriera e si possono riassumere in maniera schematica nelle seguenti attività:

- automazione dell'attuale cancello carraio di accesso al CDR sito in Strada della Polveriera;
- realizzazione impianto di videosorveglianza TVCC per l'area di ingresso e per la zona di deposito rifiuti del CDR;
- realizzazione di nuove tettoie in carpenteria metallica per la copertura delle aree adibite a raccolta rifiuti RAEE.

Il Bando in oggetto è stato aggiudicato da Econet nel corso del 2023. Gli interventi come sopra descritti sono in corso di esecuzione e, come previsto dal Bando stesso, verranno terminati entro il termine massimo di 12 mesi dall'aggiudicazione ai fini dell'erogazione del relativo contributo.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
50.383	74.489	(24.106)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri già in precedenza adottati ovvero:

- rimanenze di carburante (gasolio): prezzo di acquisto sulla base delle ultime forniture effettuate (FIFO).
- rimanenze di ricambi e materiale di consumo: prezzo effettivo di acquisto (costo specifico da fattura di acquisto).

Le rimanenze al 31/12/2023 sono così composte:

Descrizione	Importo
Materiale di consumo	9.128
DPI	14.426
Pneumatici	5.072
Sacchi e sacchetti	6.650
Gasolio	15.107
TOTALE	50.383

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
11.708.537	10.968.253	740.284

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.659.190	879.689	11.538.879	11.538.879	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	78.452	(18.183)	60.269	45.073	15.196
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	230.611	(121.222)	109.389	80.281	29.108
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.968.253	740.284	11.708.537	11.664.233	44.304

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Tra i Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante, sono comprese le fatture da emettere relativamente ai Comuni facenti parte dell'**Unione Suol d'Aleramo** che non sono passati a tariffa Corrispettivo puntuale e verso cui l'azienda ha quantificato un conguaglio relativamente al servizio di raccolta e trasporto rifiuti con l'utilizzo di cassonetti intelligenti ad apertura controllata dotati di badge per euro 138.784 anno 2021 e euro 79.032 anno 2022.

Il conteggio revisionato anno 2023 ha portato ad una stima di euro 65.160 per il 2021 e di euro 50.118 per il 2022. Nel 2023 l'importo del conguaglio rilevato per competenza è risultato pari a euro 23.734 oltre a quanto già fatturato in acconto.

Gli importi di cui sopra si riferiscono alle differenze di costo di servizio conteggiate e documentate dall'azienda rispetto al precedente servizio di raccolta stradale. Dal 2021 la questione è stata dibattuta in seno all'Unione e a livello aziendale ma ad oggi non si è ancora giunti ad una soluzione condivisa fra le parti, tanto che si ritiene che l'unica strada percorribile sia quella di adire alle vie legali.

I crediti tributari pari a euro 60.269 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito Legge 66/2014	1.481
Credito di imposta per investimenti a breve	24.143
Credito di imposta per investimenti a lungo	15.196
Erario c/imposta sostitutiva TFR a credito	19.449
Totale	60.269

Per quanto riguarda il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali (Credito di imposta per investimenti a breve e a lungo), lo stesso è stato rilevato nel rispetto di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2021 Legge 178/2020 e s.m.i.i. ed è utilizzabile in compensazione. Nel 2023 non ha subito variazioni e si potrà comunque procedere a compensazione nei periodi successivi (circ. ADE 9/2021, par. 5.2).

I crediti verso altri, al 31/12/2023, pari a euro 109.389 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per Carbon Tax	29.538
Credito verso INAIL	908
Depositi cauzionali	29.108
Crediti per risarcimento evento alluvionale 2021 al netto della svalutazione per rischio soccombenza	20.220
Crediti per incassi PagoPA – RID - MAV	29.615
Totale	109.389

Tra i depositi cauzionali è compreso il deposito cauzionale di euro 24.000 relativo alla locazione del capannone sito in località Circonvallazione ad Acqui Terme, locato con contratto avente durata di anni 6+6 a partire dal mese di Ottobre 2018, ove è stata trasferita la nuova sede operativa dell'area acquese. Nel corso del 2019 infatti è stato cessato il contratto di locazione con Gestione Ambiente S.p.A. del capannone di Via Massimo d'Azeglio in Acqui Terme, sede storica della società, in quanto non più adeguato alle esigenze di gestione del nuovo servizio di raccolta Porta a Porta. In tale voce è compreso anche il deposito cauzionale versato per la locazione di un capannone locato nel corso del 2020 ad uso magazzino ad Ovada, Strada Rebba e il deposito cauzionale di euro 1.250 relativo alla locazione dell'Ecosportello di Acqui Terme ex Tribunale sito in P.zza San Guido, in locazione dal Comune di Acqui Terme.

In merito ai crediti per risarcimento danni da alluvione si specifica quanto segue.

I danni per alluvione relativi all'immobile di proprietà e agli autocarri ed attrezzature sono stati risarciti nel corso del 2023, generando, rispetto ai rimborsi attesi, una sopravvenienza passiva di euro 2.909, di cui euro 1.009 relativamente ai danni subiti per autocarri ed attrezzature e di euro 1.900 relativamente all'immobile di proprietà di Strada Rebba 2 Ovada.

Per quanto riguarda invece l'immobile in locazione ad uso magazzino di Strada Rebba, è stato rilevato tra i crediti diversi il rimborso atteso di euro 161.127 come da perizia danni giurata dal professionista incaricato. Tale credito è stato svalutato con la costituzione di apposito Fondo rischi per euro 140.917, pari alla differenza fra l'ammontare dei danni subiti e l'offerta di rimborso ricevuta dalla compagnia di assicurazione, non accettata dalla scrivente. Tale Fondo è stato costituito per tenere conto del rischio futuro di eventuale soccombenza nelle opportune sedi legali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
Italia	11.538.879
Totale	11.538.879

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	60.269	109.389	11.708.537
Totale	60.269	109.389	11.708.537

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2022	2.107.152	2.107.152
Utilizzo nell'esercizio		
Accantonamento esercizio	750.000	750.000
Saldo al 31/12/2023	2.857.152	2.857.152

In particolare per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31/12/2023, a fronte di un credito di euro 161.126,61 per danni subiti in seguito all'alluvione del 04/10/2021 come da perizia giurata del professionista appositamente incaricato dalla Società e di una offerta di indennizzo da parte della Società di Assicurazione non accettata in quanto ritenuta non congrua, è stato accantonato un Fondo Rischi per euro 140.907. Tale accantonamento si è reso necessario al fine di far fronte al rischio di soccombenza del contenzioso instaurato con la controparte.

Descrizione	Fondo rischi per sinistro alluvione del 04/10/2021	Totale
Saldo al 31/12/2022		
Utilizzo nell'esercizio		
Accantonamento esercizio	140.907	140.907
Saldo al 31/12/2023	140.907	140.907

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.320.389	1.164.545	155.844

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.161.306	155.055	1.316.361
Denaro e altri valori in cassa	3.239	789	4.028
Totale disponibilità liquide	1.164.545	155.844	1.320.389

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
71.284	97.120	(25.836)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	12.795	84.324	97.120
Variazione nell'esercizio	(11.377)	(14.458)	(25.836)
Valore di fine esercizio	1.418	69.866	71.284

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Materiale di consumo per calendari 2024 e servizio stampa	15.650
Spese telefonia	2.582
Premi assicurativi incendio	1.337
Spese per erogazione finanziamenti	47.784
Quota Albo c/terzi competenza 2024	828
Altri di ammontare non apprezzabile	3.103
TOTALE	71.284

Il risconto di euro 47.784 si riferisce alle spese sostenute per l'accensione dei finanziamenti che si sono resi necessari per gli investimenti legati all'avvio del nuovo servizio e all'acquisto del capannone di Strada Rebba 2 Ovada. La durata è commisurata al piano di ammortamento in essere e quindi tale voce ha durata superiore ai 5 anni. Il risconto di competenza anno 2023 è stato di euro 7.500.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.477.465	2.858.517	618.948

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	120.000			120.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.350			942.350
Riserva legale	25.197			25.197
Riserva straordinaria	1.720.642	50.328		1.770.970
Varie altre riserve		1		1
Totale altre riserve	1.720.642	50.329		1.770.971
Utile (perdita) dell'esercizio	50.328	(50.328)	618.947	618.947
Totale patrimonio netto	2.858.517	1	618.947	3.477.465

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

In sintesi:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Capitale sociale	120.000	120.000
Riserva legale	25.197	25.197
Altre Riserve	2.713.321	2.662.992
Utili (perdite) di esercizi precedenti		
Utili (perdita) dell'esercizio	618.947	50.328
Totale patrimonio netto	3.477.465	2.858.517
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020, 2021 e 2022 (residuo)		
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione		

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	120.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.350	A,B,C,D
Riserva legale	25.197	A,B
Altre riserve		

Riserva straordinaria	1.770.970	A,B,C,D
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	1.770.971	
Totale	2.858.518	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	A,B,C,D
Totale	1	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	120.000	25.197	2.646.917	16.076	2.808.190
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			16.075	(16.076)	(1)
Risultato dell'esercizio precedente				50.328	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	120.000	25.197	2.662.992	50.328	2.858.517
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			50.329	(50.328)	1
Risultato dell'esercizio corrente				618.947	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	120.000	25.197	2.713.321	618.947	3.477.465

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non sono presenti riserve incorporate nel capitale sociale.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
6.402	6.402	

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6.402	6.402
Valore di fine esercizio	6.402	6.402

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
161.285	235.246	(73.961)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	235.246
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	73.961
Totale variazioni	(73.961)
Valore di fine esercizio	161.285

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Si dà atto che al 31/12/2023 la Tesoreria INPS ammonta a euro 1.768.289, mentre il TFR complessivo ammonta a euro 1.929.574. Al 31/12/2023 la Tesoreria risulta conteggiata al lordo di euro 27.280 per TFR relativo ad un dipendente cessato nel 2023 per dimissioni, con recupero da Tesoreria INPS in sede di pagamento al 16/01/2024.

Il Fondo presente in azienda ammonta quindi a euro 161.285, quale differenza tra il credito verso Tesoreria INPS di euro 1.768.289 (al lordo dell'importo di euro 27.280 compensato a gennaio 2024 in sede di versamento dei contributi di competenza dicembre 2023) e l'ammontare complessivo del TFR accantonato pari a euro 1.929.574.

Si dà atto che la quota di TFR del dipendente cessato è stata erogata con gli stipendi del mese di dicembre 2023.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
12.945.056	13.352.999	(407.943)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	8.988.293	(733.671)	8.254.622	3.669.595	4.585.027
Debiti verso fornitori	2.971.460	47.626	3.019.086	3.019.086	
Debiti tributari	751.661	162.539	914.200	914.200	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	181.045	6.366	187.411	187.411	
Altri debiti	460.540	109.197	569.737	551.917	17.820
Totale debiti	13.352.999	(407.943)	12.945.056	8.342.209	4.602.847

Per continuità di informazione si specifica quanto di seguito riportato.

Per quanto concerne i debiti verso banche, si dà atto che nel corso del 2020 si è proceduto, a partire dal mese di Aprile 2020, alla sospensione dei pagamenti della rate del Finanziamento stipulato con Cassa di Risparmio di Bra (ora Bper Banca S.p.A.) e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.p.A. per quota capitale ed interessi - Rif. Moratoria ex art. 56 D.L. 18 del 17 marzo 2020 e successive proroghe.

La proroga è stata confermata a tutto il mese di giugno 2021. In seguito a ciò la scadenza del finanziamento è stata posticipata dal 30/06/2029 al 31/03/2030.

Si dà atto che gli interessi maturati sono stati comunque rilevati a conto economico per competenza, in funzione del periodo di maturazione.

Dal mese di luglio 2021 la Società ha ripreso il pagamento mensile della quota capitale + interessi, compresa la quota parte degli interessi relativi al periodo di moratoria.

Si dà atto che in data 30/04/2021 si è proceduto alla stipula di atto notarile per l'acquisto del capannone di proprietà SAAMO S.p.A. sito in Ovada Strada Rebba n. 2 Cap 15076, precedentemente in locazione, per l'importo di euro 732.248 comprese le spese notarili inerenti.

Per l'acquisto di tale immobile è stato stipulato con l'Istituto di Credito Bper S.p.A. un Contratto di Mutuo Fondiario per l'importo di euro 450.000 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) della durata di mesi 120 con il metodo dell'ammortamento francese, interessi posticipati pari allo spread contrattualizzato rispetto alla media mensile delle quotazioni giornaliere dell' Euribor tre mesi.

Nel complesso al 31/12/2023 il debito per Finanziamenti per sottoscrizione mutui ammonta a euro 5.381.602 (euro 6.058.116 al 31/12/2022), mentre l'indebitamento per anticipo fatture (debito a breve) ammonta a euro 2.733.765 (euro 2.775.181 al 31/12/2022), in linea con l'esercizio precedente.

Nel corso del 2021 è stata stipulata con la Banca BPER S.p.A. una nuova linea di credito per anticipo fatture in seguito al passaggio al metodo di pagamento PagoPA per le fatture emesse in relazione alla Tariffa Corrispettivo, con conseguente abolizione dell'utilizzo dei MAV come strumento principe di pagamento da parte degli utenti delle fatture TARIP.

Tale nuova apertura di credito (contratto di fido del 07/04/2021) per anticipi su fatture, crediti, effetti ed altri documenti, prevede il mantenimento del precedente importo di anticipo di euro 3.500.000 (importo massimo anticipabile) come da Piano Industriale a suo tempo approvato.

Tra i debiti verso banche al 31/12/2023 è stato rilevato l'importo di euro 139.255 relativo al pagamento degli interessi per anticipo fatture anno 2023, il cui esborso finanziario si è manifestato il 01/03/2024 (addebito effettivo).

Tra i debiti tributari è stato conteggiato il debito verso la Provincia di Alessandria relativo al pagamento del tributo Provinciale TEFA di cui all' "ACCORDO PER LE MODALITA' DI RISCOSSIONE, RIVERSAMENTO E RENDICONTAZIONE ALLA PROVINCIA DEL TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE ED IGIENE DELL'AMBIENTE ART. 19 D.LGS. n. 504/1992 – TEFA" sottoscritto fra le parti il 06/08/2019.

Econet ricopre quindi il ruolo di agente contabile e in fase di fatturazione addebita agli utenti l'Addizionale Provinciale "TEFA" a norma di legge, da versare al momento dell'incasso alla Provincia in base alle scadenze concordate.

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.lgs. 504/92 alla Società spetta una commissione posta a carico della Provincia impositrice, nella misura dello 0,30% delle somme riscosse, senza importi minimi e massimi.

Al 31/12/2023 il debito TEFA ammonta a euro 655.516 (euro 558.682 al 31/12/2022). Si ricorda che i versamenti TEFA (Addizionale Provinciale) alla Provincia vengono effettuati per cassa in virtù della Convenzione stipulata, ovvero in funzione delle fatture incassate e non in funzione delle fatture emesse, come da normativa vigente (criterio di cassa).

Si specifica che il debito di euro 655.516 comprende anche la TEFA da versare alla Provincia di Asti relativamente al Comune di Mombaldone per euro 1.987, versata nel corso dell'esercizio 2024.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle note di credito da ricevere; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nel 2023 non sono state rilevate imposte anticipate o differite non essendovi i presupposti di stanziamento.

I debiti verso banche al 31/12/2023 sono i seguenti:

Descrizione	Importo
Mutui bancari	5.381.602
Debiti per interessi maturati	139.255
C/anticipi su fatture TARIP (debiti a breve)	2.733.765
TOTALE	8.254.622

I debiti tributari al 31/12/2023 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/IVA	113.834
Iva in sospensione	1.153
Erario c/Irpef (Irpef dipendenti dicembre 2023)	98.356
Addizionale Provinciale Tarip TEFA	655.516
Irap dell'esercizio – Debito al netto dell'acconto a credito	44.123
Ires dell'esercizio	1.218
TOTALE	914.200

I debiti verso istituti di previdenza al 31/12/2023 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso INPS per contributi dipendenti (dicembre 2023)	185.090
Debiti v/altri enti previdenziali – previd. complementare	2.321
TOTALE	187.411

I debiti verso altri al 31/12/2023 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Bonus dipendenti 2023 – Premio di risultato	133.803
Fondo per ferie e permessi	402.700
Trattenute sindacali dicembre 2023	1.695
Debiti v/altri per prestiti del personale	6.943
Deposito cauzionale infruttifero badge tariffa	17.820
Altri	6.776
TOTALE	569.737

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori
Italia	8.254.622	3.019.086
Totale	8.254.622	3.019.086

Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	914.200	187.411	569.737	12.945.056
Totale	914.200	187.411	569.737	12.945.056

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	337.586	337.586	7.917.036	8.254.622
Debiti verso fornitori			3.019.086	3.019.086
Debiti tributari			914.200	914.200
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			187.411	187.411
Altri debiti			569.737	569.737
Totale debiti	337.586	337.586	12.607.470	12.945.056

Il debito assistito da garanzia ipotecaria è relativo al mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile di proprietà sito in Strada Rebba 2 Ovada, sede operativa e amministrativa della società; il debito residuo di tale finanziamento al 31/12/2023 risulta appunto pari a euro 337.586.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
346.910	391.442	(44.532)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	332.883	58.559	391.442
Variazione nell'esercizio	(31.593)	(12.939)	(44.532)
Valore di fine esercizio	301.290	45.620	346.910

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi FASDA	9.464
Premi dipendenti comp. 2023	23.849
Trasferte dipendenti dicembre 2023	3.306
Indennità neve comp. 2023	7.610
Spese condominiali e utenze immobili in locazione	9.399
Contrib. Aggiuntivo mensile dip. Tempo Indeterm.	55.000
Spese bancarie	244
Commissioni bancarie per Disponibilità Fondi	17.501
Franchigie assicurative	6.169
Assicurazioni varie (conguaglio 2023)	9.601
Interessi passivi su mutui periodo COVID	158.861
Risconto per credito di imposta beni strumentali	45.620
Altri di ammontare non apprezzabile	286
TOTALE	346.910

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

La voce Risconti passivi di euro 45.620 è relativa al credito riconosciuto per contributi su investimenti per acquisti di beni strumentali il cui ammontare è stato riscontato per competenza negli esercizi futuri secondo quanto previsto dalla L.178/2020 e s.m.i.i.

Nota integrativa, conto economico

Di seguito sono espone le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
14.275.680	13.117.948	1.157.732

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	14.052.160	12.947.587	1.104.573
Altri ricavi e proventi	223.520	170.361	53.159
Totale	14.275.680	13.117.948	1.157.732

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

I ricavi sono principalmente attribuibili all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche dei 36 Comuni serviti con il servizio di raccolta PAP o tramite cassonetti intelligenti ad apertura controllata tramite badge di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036) e s.m.i.i. Si segnala che a far data dal 01/01/2023 anche il Comune di Merana è passato a Tariffa Corrispettivo Puntuale con servizio di raccolta tramite cassonetti di prossimità dotati di apertura badge.

Le tariffe 2023 per Comune e gli atti inerenti sono pubblicati sul sito istituzionale della società all'indirizzo www.econetsrl.eu sezione Porta a Porta.

L'iter di calcolo e di approvazione delle tariffe 2023 è avvenuto in conformità a quanto stabilito in materia dalla normativa ARERA e in particolare a quanto stabilito dalla Delibera n° 443/2019 e s.m.i. e Allegati, anche e soprattutto per ciò che concerne la validazione dei PEF da parte dell'Ente validante (CSR) per il periodo 2022-2025 (PEF pluriennale), aggiornato per le annualità 2024 e 2025 nel corso del 2024. A partire dal 2022, i Comuni del bacino Econet hanno adottato il Regolamento Tariffario Consortile approvato dal CSR a giugno 2021 (poi modificato per adeguamenti normativi sopravvenuti nel 2023) con conseguente applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale in modalità trinomia (n° 35 Comuni su un totale di n° 45 Comuni serviti dalla Società).

L'adozione della modalità tariffaria trinomia, introducendo la componente Variabile Calcolata, ha ridotto sensibilmente il rischio di mancata fatturazione legato alla sempre minore produzione di rifiuto secco indifferenziato da parte delle utenze, garantendo così nel tempo l'equilibrio economico finanziario dell'azienda.

La componente Variabile Calcolata infatti remunera i costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti, che nel nostro bacino rappresenta l'82% del totale rifiuti raccolti. Essendo la stessa rapportata per le utenze domestiche UD al numero dei componenti del nucleo familiare e per le utenze non domestiche UND ai metri quadrati delle superfici dichiarate per categoria di appartenenza, sulla base dell'applicazione dei coefficienti di legge rispettivamente KB (utenze domestiche) e KD (utenze non domestiche), essa rappresenta sostanzialmente una componente "fissa" del totale variabile da PEF, riducendo quindi il rischio di mancata copertura della componente variabile tariffaria basata sulla sola produzione di secco indifferenziato (tariffa binomia).

Quanto sopra rappresenta il principale motivo della crescita dei ricavi TARIP anno 2023 rispetto agli esercizi precedenti, permettendo all'azienda di conseguire un utile dopo le imposte di euro 618.947, che fa ben sperare al fine di affrontare per il futuro gli investimenti in mezzi ed attrezzature necessari per garantire la continuità del servizio nel tempo.

Dettaglio dei "Ricavi delle vendite e prestazioni" pari a euro 14.052.160

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Tarip 2023	12.688.913
Ricavi da specifica contratto	293.320
Ricavi da gestione CDR	3.746
Ricavi da spazzamento	4.057
Ricavi da noleggio cassoni	1.800
Ricavi da viaggi/trasporto	19.153
Ricavi servizio ritiro ingombranti	49.091
Ricavi cessione materiali vari CER	55.830
Ricavi da trasporto	5.720
Ricavi da smaltimento e recupero	10.774
Ricavi per premi di efficienza CDC RAEE	65.222
Contributi CONAI	854.534
TOTALE	14.052.160

I "Ricavi da specifica contratto" per euro 293.320 sono stati esposti al netto della sopravvenienza passiva di euro 102.538 generata dal riconteggio dei ricavi a conguaglio relativamente ai Comuni facenti parte dell'Unione Suol d'Aleramo.

Dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" pari a euro 223.520

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rimborsi INAIL	17.585
Carbon TAX anno in corso	59.741
Rimborso spese notifica accertamenti	13.748
Risarcimento danni alluvione immobile in locazione	97.416
Ricavi da commissione TEFA	1.733
Ricavi per credito di imposta energia	2.361
Sopravv. attive	11.521
Ricavi vari	19.415
TOTALE	223.520

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	14.052.160
Totale	14.052.160

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Vendite	Valore esercizio corrente
Italia	14.052.160	14.052.160
Totale	14.052.160	14.052.160

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
13.286.501	12.805.831	480.670

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	889.846	919.099	(29.253)
Servizi	4.560.531	4.487.831	72.700
Godimento di beni di terzi	188.532	182.889	5.643
Salari e stipendi	3.893.002	3.800.344	92.658
Oneri sociali	1.282.691	1.210.302	72.389
Trattamento di fine rapporto	218.323	254.240	(35.917)
Altri costi del personale	103.481	76.707	26.774
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	35.991	157.450	(121.459)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.031.673	1.003.837	27.836
Svalutazioni crediti attivo circolante	750.000	550.000	200.000
Variazione rimanenze materie prime	24.106	16.311	7.795
Accantonamento per rischi	140.907		140.907
Oneri diversi di gestione	167.418	146.821	20.597
Totale	13.286.501	12.805.831	480.670

Nel corso del 2023 hanno continuato a manifestarsi, a livello internazionale, le problematiche inerenti al conflitto militare russo-ucraino e all'esplosione del tasso d'inflazione, in particolare per quanto concerne i costi di approvvigionamento energetico. La nostra società sta fronteggiando tali problematiche al fine di contenere la crescita dei costi; le variazioni dei costi della produzione come sopra specificati possono essere ricondotte nell'ambito del normale grado di attività dell'azienda.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Si segnala che nella primavera del 2023 sono state avviate due selezioni ad evidenza pubblica per l'assunzione a tempo determinato, eventualmente trasformabili in assunzioni a tempo indeterminato a norma di legge e in base alle esigenze aziendali, di personale amministrativo ed autisti al fine di sostituire le risorse mancanti ed essenziali per lo svolgimento del servizio a regime.

Le selezioni e la relativa documentazione inerente sono pubblicate sul sito istituzionale della società sezione Trasparenza - Bandi di Concorso a norma di legge e di regolamento interno per le assunzioni di personale.

Si segnala la rilevazione di euro 55.000 (euro 42.040+12.960) per contributo aggiuntivo da versare al fondo bilaterale di solidarietà per il settore di servizi ambientali in merito alle ultime disposizioni da parte dell'Inps come indicato dalla circolare Utilitalia del 21/11/2023.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato ulteriormente incrementato l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per euro 750.000 al fine di evidenziare il presunto valore di realizzo dei crediti verso clienti esposti in bilancio. Le motivazioni che hanno portato all'accantonamento a Fondo rischi di euro 140.907 sono state illustrate nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Oneri diversi di gestione

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Tra gli oneri diversi di gestione pari a euro 167.418 sono comprese le seguenti voci:

Descrizione	Importo
Imposte di bollo	18.756
Altre imposte e tasse (TOSAP)	617
Spese registrazione contratti	214
IMU	6.668
Quota associativa CSR	83.482
Tasse di concessione governativa	310
Tasse di circolazione - possesso	2.442
Quote associative di categoria	9.473
Revisione mezzi	1.296
Sopravv. passive	22.358
Minusvalenze da alienazione -demoliz.	16.957
Altri	4.845
Totale	167.418

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(279.463)	(216.413)	(63.050)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	27.776	15.184	12.592
(Interessi e altri oneri finanziari)	(307.239)	(231.597)	(75.642)
Totale	(279.463)	(216.413)	(63.050)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Dettaglio altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari c/c	32	32
Interessi e penali su accertamento tariffario	4.637	4.637
Interessi attivi su rateizzazioni tariffarie	23.013	23.013
Altri interessi attivi verso clienti/fornitori	94	94
Totale	27.776	27.776

Dettaglio interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi passivi su mutui/finanziamenti	159.696	159.696
Oneri per erogazione finanziamenti	7.500	7.500
Interessi su anticipo fatture	139.255	139.255
Altri di ammontare irrilevante	788	788
Totale	307.239	307.239

Utile e perdite su cambi

In ottemperanza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 6 del C.C., si evidenziano di seguito gli importi lordi degli utili e delle perdite su cambi che trovano compensazione nella voce 17-bis) del C.E.: nessun importo rilevato.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nessun importo rilevato

Rivalutazioni

Nessun importo rilevato

Svalutazioni

Nessun importo rilevato

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
90.769	45.376	45.393

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	90.769	45.376	45.393
IRES	1.270		1.270
IRAP	89.499	45.376	44.123
Totale	90.769	45.376	45.393

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio e non sono state rilevate imposte differite ed anticipate non ricorrendone le condizioni di iscrizione.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

IRES - Riconciliazione tra aliquote teorica ed effettiva

		Imponibile	Imposta
Utile dell'esercizio		709.718	170.332
Vehicles	Costi auto	7.137	1.713
Telephones	Spese telefoniche indeducibili	8.448	2.028
Provision	Costi stimati	0	0
Entertainment	Spese di rappresentanza e simili	509	122
Goodwill	Ammortamento avviamento	0	0
Bad debts	Svalutazione crediti	678.008	162.722
Benefits	Carbon Tax	(59.741)	(14.338)
Benefits	Credito d'imposta investimenti in beni strumentali	(4.015)	(964)
Benefits	Credito d'imposta per energia	(15.299)	(3.672)
Taxes	Deduzione Irap	(13.549)	(3.252)
Depreciation	Super ammortamenti	(103.546)	(24.851)
Extraordinary	Sopravvenienze passive indeducibili	0	0
Others	Altre variazioni in aumento	144.996	34.799
Severance	Deduzione fondi complementari	(2.792)	(670)
Travel allowance	Deduzione autotrasporto	(740.529)	(177.727)
Overdue	Interessi moratori attivi (per cassa)	0	0
Personnel	Interessi stimati	0	0
ACE	Aiuto alla crescita economica	(114.929)	(27.583)
Tax losses	Perdite fiscali	(487.476)	(116.994)
Energy allowance	Detrazione riqualificazione energetica	0	(397)
Reddito imponibile/Imposta		6.941	1.270

IRAP - Riconciliazione tra aliquote teorica ed effettiva

	Imponibile	Imposta
Utile dell'esercizio	709.718	29.808
Interessi	279.463	11.737
Svalutazione crediti	750.000	31.500
Altri accantonamenti	140.907	5.918
Personale	323.240	13.576
Avviamento	0	0
Carbon Tax - Altri crediti d'imposta	(59.741)	(2.509)
Credito d'imposta investimenti in beni strumentali	(19.314)	(811)
Sopravvenienze attive	0	0
Altre variazioni	6.668	280
Reddito imponibile/Imposta	2.130.940	89.499

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

Non sono state movimentate imposte anticipate/differite non sussistendo i presupposti per il loro stanziamento.

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1	1	-
Impiegati	18	16	+2
Operai	97	99	-2
Altri			
Totale	116	116	-

Al 31/12/2023 il personale Econet risulta pari a n.116 unità, di cui 1 quadro, 18 impiegati e 97 operativi.

Al 31/12/2023 il personale assunto a tempo determinato risulta pari a n. 05 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore ambientale Utilitalia -Federambiente. Nel corso del 2016 è stato siglato il rinnovo contrattuale del CCNL di settore che, tra l'altro, a decorrere dal 01/01/2017 ha modificato l'orario di lavoro portandolo da 36 a 38 ore settimanali per impiegati ed operai.

L'ultimo rinnovo contrattuale di settore, come già riportato, è avvenuto nel corso del 2021.

È utile precisare, inoltre, che l'Azienda, per la dimensione che la caratterizza, dovrà comunque mantenersi in un quadro organizzativo dimensionalmente contenuto privilegiando figure professionali, anche di responsabilità, utili e funzionali ad una organizzazione snella ed efficiente, evitando ridondanza di ruoli.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.849	20.631

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del 2023 hanno continuato a manifestarsi, a livello internazionale, le problematiche inerenti al conflitto militare russo-ucraino e all'esplosione del tasso d'inflazione, in particolare per quanto concerne i costi di approvvigionamento energetico. La nostra società sta fronteggiando tali problematiche al fine di contenere la crescita dei costi; le variazioni dei costi della produzione come sopra specificati possono essere ricondotte nell'ambito del normale grado di attività dell'azienda.

Si ritiene che sussistano le condizioni di continuità aziendale e il miglioramento del risultato di esercizio 2023 rispetto agli esercizi precedenti, auspicabile anche per gli esercizi futuri, permetterà all'Azienda di intraprendere le azioni necessarie soprattutto a livello di futuri investimenti per continuare a garantire un efficiente servizio sul territorio, in ottemperanza al Contratto di affidamento e agli obblighi normativi sopravvenuti.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nulla da segnalare ai fini della redazione del presente Bilancio al 31/12/2023.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	618.947
5% (20%) a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	618.947
a dividendo	Euro	
a {...}	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; **pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Acqui Terme, li

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Salvatore Ardizzone

ECONET S.R.L.

Sede in P.ZZA LEVI N. 12-15011 ACQUI TERME (AL) Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

PI/CF 02103850067

**Relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4, D.lgs. 175/2016
al 31/12/2023**

Econet S.r.l. è una società a controllo pubblico, nel senso inteso dall'art. 2, comma 1, lett. m), D.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"): essa è tenuta ai sensi dell'art.6, comma 4, dello stesso decreto a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, contenente:

- 1) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- 2) l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3,

ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

**A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, C. 2,
D.LGS. 175/2016**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

«Le società/aziende a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4».

Ai sensi del successivo art. 14:

«Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [comma 2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [comma 3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [comma 4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infra-annuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [comma 5]».

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che verrà approvato unitamente al bilancio di esercizio dell'anno 2023 e che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a *“indicatori”* e non a *“indici”* e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità**: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità**: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività**: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato patrimoniale				
Indici				
PFN/EBITDA				
PFN/NOPAT				
PFN/Patrimonio netto				
Margini				
PFN (Posizione Finanziaria Netta)				
Conto economico				
Margini				
Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda)				
Risultato Operativo (EBIT)				
Risultato Operativo al netto delle tasse (NOPAT)				
Indici				
Oneri finanziari/MOL				
ROE (Return On Equity)				
ROI (Return On Investments)				
ROS (Return On Sales)				

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvederà a redigere un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto *ex art.* 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

«L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [comma 1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società/azienda partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [comma 2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [comma 3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [comma 4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati [comma 5]».

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza del Consiglio Comunale nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

Si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

Econet S.r.l. è stata costituita il 15/12/2005 per la gestione del servizio di igiene ambientale nei territori dell'Ovadese e dell'Acquese. Inizialmente la società era partecipata da enti locali e da società di capitali a controllo pubblico e a proprietà mista privata e pubblica: attualmente la società non conta più soci privati nella sua compagine.

La Società effettua il servizio di raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti urbani, prevalentemente nei territori dell'Acquese e dell'Ovadese: il contesto nel quale opera è attualmente quello della tariffa puntuale, pertanto, la Società fattura direttamente agli utenti finali il servizio di raccolta reso in base all'affidamento.

Per quanto concerne l'applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale TARIP, si deve fare riferimento al Contratto di affidamento del 30/06/2016, al Regolamento Tariffario vigente approvato dal CSR e dai Comuni e alle Delibere ARERA in materia a cui si rimanda.

Econet è anche titolare della gestione di isole ecologiche (CDR) attraverso le quali gli utenti conferiscono direttamente rifiuti differenziati.

L'attività è svolta presso la sede legale in Acqui Terme (AL) e presso le unità locali (tra cui anche le isole ecologiche). Gli uffici amministrativi si trovano in Ovada.

La Società non si occupa direttamente dell'attività di recupero e smaltimento, la quale è effettuata da un'altra società a partecipazione pubblica, la Società SRT S.p.A.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

La Società è attualmente in regime di *in house providing* ed è partecipata dai seguenti comuni:

Socio	Quota nominale	%
S.A.A.M.O. S.P.A. in liquidazione (a totale capitale pubblico)	52.365,41	43,64
Comune di Acqui Terme	29.239,38	24,37
Comune di Rivalta Bormida	2.082,44	1,74
Comune di San Cristoforo	1.010,77	0,84
Comune di Alice Bel Colle	1.169,09	0,97
Comune di Cassine	4.420,61	3,68
Comune di Strevi	2.947,08	2,46
Comune di Mombaldone	426,23	0,36
Comune di Morsasco	998,60	0,83
Comune di Ricaldone	974,24	0,81
Comune di Orsara Bormida	621,08	0,52
Comune di Gavi	1.424,83	1,19
Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato	3.581,35	2,98
Unione Montana dal Tobbio al Colma	6.912,03	5,76
Unione Montana Suol d'Aleramo	7.042,94	5,87
Unione Montana Alto Monferrato Aleramico	4.783,92	3,99
	120.000,00	100,00

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'Organo Amministrativo è costituito da Consiglio di Amministrazione composto da tre membri in carica, il cui mandato risulta in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2025:

- Salvatore Alfonso Elio Ardizzone, nato ad Alessandria il 28/02/1950, Presidente
- Rosangela Novaro, nata a Imperia (IM) il 24/05/1962, Vice Presidente
- Maria Grazia Dogliero, nata a Ovada (AL) il 06/09/1961, Consigliere

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale, incaricato anche del controllo contabile, composto dai seguenti membri:

- Marco Scazzola, nato a Genova il 16/03/1967, Presidente
- Valentina Moggio, nata a Genova il 16/04/1973, Membro effettivo
- Andrea Ercole Gasti, nato ad Ovada (AL), il 03/08/1969, Membro effettivo

Il Collegio Sindacale risulta in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2024.

5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente:

	Numero
Quadri	1
Impiegati	18
Operai	97
Totale dipendenti	116

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2023	2022	2021	2020
Stato patrimoniale				
Indici				
PFN/EBITDA	2,55	4,22	8,86	6,56
PFN/NOPAT	8,34	36,42	50,44	8,68
PFN/Patrimonio netto	1,99	2,74	3,26	2,84
Margini				
PFN (Posizione Finanziaria Netta)	6.934.233	7.823.748	9.153.806	7.925.437
Conto economico				
Margini				
Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda)	2.724.230	1.853.043	1.334.824	1.208.159
Risultato Operativo (EBIT)	989.179	312.117	317.196	186.558
Risultato Operativo al netto delle tasse (NOPAT)	831.339	214.802	181.487	913.127
Indici				
Oneri finanziari/MOL	0,10	0,12	0,16	0,18
ROE (<i>Return On Equity</i>)	0,22	0,02	0,01	0,04
ROI (<i>Return On Investments</i>)	0,07	0,02	0,02	0,02
ROS (<i>Return On Sales</i>)	0,07	0,02	0,02	0,03

Nella presente relazione il NOPAT è stato espresso come EBIT al netto di un'imposizione diretta puntuale, calcolata tenendo conto della rilevanza fiscale della gestione finanziaria a fini Ires e della sua irrilevanza a fini Irap. L'EBIT è stato determinato con i medesimi criteri adottati nella relazione sulla gestione.

Sono stati pertanto rideterminati con queste logiche anche i corrispondenti valori dei due precedenti esercizi, per favorire la comparazione.

6.1.2. Valutazione dei risultati

Il rapporto PFN/EBITDA esprime la durata, in termini di anni, necessaria in linea teorica affinché la Società possa rimborsare i debiti finanziari attraverso il *cash flow* operativo, assumendo che esso sia costante e rappresentato dall'EBITDA. L'indice è pari a 2,55: negli esercizi precedenti 2020 – 2022 si è attestato attorno al 5/6%.

Il rapporto PFN/NOPAT, analogamente, esprime in quanti anni la Società sarebbe in grado di rimborsare i debiti finanziari attraverso i flussi operativi al netto delle imposte (NOPAT = *Net Operating Profit After Taxes*). L'indice è pari a 8,34 e si ritiene ampiamente soddisfacente.

Il rapporto PFN/PATRIMONIO NETTO esprime il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il Patrimonio Netto della Società. A fronte di un valore pari a 1 considerato fisiologico, la Società evidenzia un indice dell'1,99 considerato invero soddisfacente e conseguenza della capacità di patrimonializzazione della società e delle politiche di bilancio sinora adottate.

Il rapporto ONERI FINANZIARI/MOL esprime la capacità di produrre risorse adeguate a coprire gli oneri finanziari connessi alle politiche gestionali e di finanziamento. Dato che il MOL (o EBITDA) è calcolato al netto al lordo degli ammortamenti, esso è assimilabile al flusso di capitale circolante derivante dalla gestione operativa; di conseguenza il "tasso di copertura degli oneri finanziari" fornisce informazioni sulla quota di risorse derivanti dalla gestione destinate alla remunerazione dei mezzi dei terzi. Il valore dell'indice è pari a 10,26% e nel corso degli ultimi due anni ha evidenziato una certa stabilità.

Il ROE è pari al 22%.

I valori del ROI e del ROS si confermano relativamente costanti nel tempo, nei precedenti esercizi: nell'esercizio oggetto del presente commento, essi sono pari al 7% circa.

7. BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

La Società sta valutando l'opportunità di predisporre il bilancio di sostenibilità, al fine di fornire adeguata informativa in relazione alle variabili ESG ed all'esposizione dell'impresa ai rischi climatici.

8. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, come altresì descritta nei punti precedenti, inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo all'Azienda Speciale sia da escludere.

Nondimeno, per quanto la gestione sociale sia improntata alla massima cautela e, in particolare, orientata ad una attenta attività di riscossione dei crediti da tariffa, in ragione sia delle necessità connesse alla gestione della tesoreria, sia delle esigenze di riconoscimento tariffario delle perdite da crediti inesigibili, rimane centrale il tema dell'equilibrio finanziario di medio periodo: infatti, le procedure di riscossione esecutiva sono contraddistinte da tempi non brevi, a fronte dei quali vi è necessità di sostenere finanziariamente l'operatività aziendale. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa e alla Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2023.

A tal fine, la società intende rafforzare il consolidamento delle passività finanziarie -in questo senso va considerato l'incremento della posizione finanziaria netta- così che si raggiunga una sostanziale sostenibilità finanziaria della fase di *start-up* del nuovo *lay-out* industriale e commerciale.

Preme sottolineare che l'idonea applicazione delle Tariffe in modalità corrispettivo derivanti dal PEF validato dal CSR in qualità di ETC e inviato ad ARERA in funzione della corretta applicazione del MTR deliberato dall'Autorità, ha reso possibile l'equilibrio economico e finanziario dell'esercizio.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.lgs. 175/2016:

«Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea».

In base al comma 4:

«Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio».

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento Acquisti sotto soglia comunitaria - Regolamento interno per la selezione del personale e per il conferimento di incarichi di collaborazione - La società si sta dotando del modello MOG 231 ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ” Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'ar- 	

		<p>articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”</p>	
<p>Art. 6 comma 3 lett. b)</p>	<p>Ufficio di controllo</p>	<p>La Società adotta un Sistema di Gestione Qualità – Ambiente (SGQA) come atto volontario voluto da scelte strategiche finalizzate allo sviluppo ed al rafforzamento del proprio posizionamento nel mercato di riferimento, per ottenere il riconoscimento da parte di Enti Esterni delle proprie capacità di perseguire ed ottenere la Soddisfazione del Cliente e delle parti interessate.</p> <p>La società è certificata UNI EN ISO 9001:2015 e 14001:2015 con ultimo rinnovo triennale del 02/11/2023 con scadenza 02/11/2026 Certificati n° 21230-20231 pubblicati sul sito aziendale.</p> <p>Trattasi di sistema integrato di gestione che prevede le seguenti procedure principali di regolamentazione e controllo di processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approvvigionamenti - Prescrizioni legali (scadenziari legali-tecnici-amministrativi) - Formazione interna ed esterna del personale - Non conformità e azioni correttive - Gestione segnalazione reclami - Monitoraggio delle attività aziendali con possibile impatto ambientale - Gestione del servizio operativo - Dispositivi di misurazione per il mantenimento dell’efficienza delle risorse tecniche aziendali (attrezzature – mezzi-taratura strumenti etc...) - Gestione Ecosportello e addetto <i>Front Office</i> corredate da Istruzioni Operative procedurate e relative registrazioni. <p>A ciò si affianca la verifica della capacità di gestione della</p>	

		<p>conformità legislativa secondo la norma Uni En ISO 14001:2015 in materia ambientale.</p> <p>Il Sistema prevede <i>Internal Audit</i> su ogni Area/Settore per la verifica degli standard operativi agli obiettivi del SQA aziendale.</p> <p>Nel corso dell'esercizio 2021 è stato affidato il servizio di Recupero Crediti di cui alla Legge 160/2019 ed è iniziata l'attività di accertamento finalizzata al recupero dell'evasione attraverso la verifica delle condizioni di applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche del Bacino servito da Econet.</p>	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza come previsto dal Dlgs. 97/2016 di modifica del Dlgs 33/2013 e L. 190/2012 e s.m.i.i., costantemente aggiornato nei tempi di legge e pubblicato sul sito istituzionale della Società Sezione Trasparenza. - La società si sta dotando del modello MOG 231 ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ” Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” – Vedere incarico del mese di Marzo 2024. 	<p>La predisposizione del MOG è stata avviata nel 2024 – Vedere apposito incarico Marzo 2024.</p> <p>La predisposizione del MOG ha subito nel tempo un rallentamento, ma è considerato un tema centrale, pur non costituendo un obbligo per la società.</p>
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

La Società procederà al necessario approfondimento al fine di individuare gli strumenti integrativi di governo societario di cui al comma 3, che si riterrà opportuno istituire, e dei quali darà conto nella prossima Relazione sul Governo Societario.

In originale firmato

Acqui Terme (AL), lì

Il Presidente
Ing. Salvatore Ardizzone